ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

lunedì, 01 luglio 2024

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
lunedì, 01 luglio 2024

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

01/07/2024 **Affari & Finanza** 6
Prima pagina del 01/07/2024

01/07/2024 **Corriere della Sera** 7
Prima pagina del 01/07/2024

01/07/2024 **Il Fatto Quotidiano** 8
Prima pagina del 01/07/2024

01/07/2024 **Il Foglio** 9
Prima pagina del 01/07/2024

01/07/2024 **Il Giornale** 10
Prima pagina del 01/07/2024

01/07/2024 **Il Giorno** 11
Prima pagina del 01/07/2024

01/07/2024 **Il Mattino** 12
Prima pagina del 01/07/2024

01/07/2024 **Il Messaggero** 13
Prima pagina del 01/07/2024

01/07/2024 **Il Resto del Carlino** 14
Prima pagina del 01/07/2024

01/07/2024 **Il Secolo XIX** 15
Prima pagina del 01/07/2024

01/07/2024 **Il Sole 24 Ore** 16
Prima pagina del 01/07/2024

01/07/2024 **Il Tempo** 17
Prima pagina del 01/07/2024

01/07/2024 **Italia Oggi Sette** 18
Prima pagina del 01/07/2024

01/07/2024 **La Nazione** 19
Prima pagina del 01/07/2024

01/07/2024 **La Repubblica** 20
Prima pagina del 01/07/2024

01/07/2024 **La Stampa** 21
Prima pagina del 01/07/2024

01/07/2024 **L'Economia del Corriere della Sera** 22
Prima pagina del 01/07/2024

Primo Piano

30/06/2024 **Ravenna Today** 23
Il Porto di Ravenna verso una centralità mediterranea: se ne discute in un convegno

30/06/2024 **Shipping Italy** 25
Presentato agli operatori il nuovo Sardinia Port Community System

Venezia

30/06/2024 **Il Nautilus** 27
Premio SEIF: assegnato al navigatore Marco Rossato per i suoi progetti a favore del mare e della Vela Inclusiva

Savona, Vado

30/06/2024 **PrimoCanale.it** 29
Diga di Genova, affondato il secondo cassone

Genova, Voltri

30/06/2024 **Corriere Marittimo** 30
Gianluca Croce alla presidenza di Assagenti

30/06/2024 **Genova Today** 31
Corruzione, la manager del porto: "Su calata Concenter iter anomalo"

30/06/2024 **PrimoCanale.it** 32
Inchiesta, scarcerazione Signorini: domani la decisione

30/06/2024 **Shipping Italy** 33
SHIPPING ITALY è main sponsor della 5a Spediporto Cup: le FOTO delle squadre

Ravenna

30/06/2024 **ravennawebtv.it** 34
Ancisi (LpRa): silenzi assordanti e sproloqui sulla crisi Cofari

Livorno

30/06/2024 **(Sito) Ansa** 35
Attraccata a Livorno la Life Support con 47 migranti

30/06/2024 **Ship Mag** 36
Movimentazione auto nei porti, con la nuova legge a Livorno 300 posti a rischio

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

30/06/2024 **CivOnline** 37
Porto, slitta la sovrattassa

30/06/2024 **La Provincia di Civitavecchia** 39
Porto, slitta la sovrattassa

Brindisi

30/06/2024 **(Sito) Ansa** 41
Nave G7 per forze dell'ordine, revocato sequestro a Brindisi

30/06/2024 **Brindisi Report** 42
Cisl, Solazzo: "Finito il tempo dei proclami, 2024 anno decisivo per Brindisi"

Taranto

30/06/2024 **Il Nautilus** 44
Doppio accosto al molo San Cataldo: grande lavoro di squadra nel porto di Taranto

30/06/2024 **Rai News** 46
Taranto e le crociere

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

30/06/2024 **Corriere Della Calabria** 47
Baker Hughes, «se il Porto è una Ferrari, perché continuiamo a tenerla ferma in garage?»

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

30/06/2024 **New Sicilia** 48
Nave di 200 mt in avaria nello Stretto di Messina

30/06/2024 **Stretto Web** 49
Nave di 200 metri in avaria nello Stretto di Messina | FOTO

30/06/2024 **TempoStretto** 50
Nave in avaria al motore nello Stretto di Messina

Catania

30/06/2024 **Agi** 51
Oltre 300 migranti in 24 ore a Lampedusa, 242 nell'hotspot

30/06/2024 **Rai News** 52
Al porto di Catania, la nave della Ong tedesca Sos Humanity con 186 migranti

30/06/2024 **Rai News** 53
Catania, giornalista all'ingresso del porto denuncia: "Non ci permettono di documentare lo sbarco"

Augusta

30/06/2024 **Affari Italiani** 54
Fdi: da domani a mercoledì a Siracusa riunione Gruppo Ecr con partiti Conservatori Europa

Focus

30/06/2024 **(Sito) Ansa** 55
Croazia, l'ambasciatore Trichilo in visita a Dubrovnik

30/06/2024 **Il Nautilus** 56
I dati del MIT su crociere e traghetti evidenziano un netto aumento rispetto al 2019

30/06/2024 **The Medi Telegraph** 58
Naufragi al minimo ma per gli equipaggi crescono i rischi. Il rapporto Allianz

Anno 40 n° 17 Lunedì 01.07.2024

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

la Repubblica

A&F

Affari&Finanza

FORMAZIONE ONLINE — Il grande risiko di Canzonieri con Nextalia — Francesco Manacorda pag. 18

INTELLIGENZA ARTIFICIALE — I gravi ritardi dell'Italia — Patrizio Bianchi pag. 19

GLI OBIETTIVI DI SALESFORCE

Savarese, lo scienziato che pensa al mondo nuovo
Da Napoli a Stanford, lo studioso disegna ruoli e limiti dell'Ai
Giulia Cimpanelli pag. 17

Cinesi in pole

Shopping

Tax free record

LA SPESA NEL 2023

PAESI DI PROVENIENZA	% SUL TOT. VENDITE	RIPRESA IN % SUL 2019	SCONTRINO MEDIO IN EURO
Stati Uniti	25%	241%	1.234
Paesi del Golfo	10%	212%	1.080
Cina	9%	41%	1.517
Svizzera	4%	126%	450
Taiwan	3%	166%	1.105
Sud Corea	3%	85%	803
Hong Kong	2%	77%	1.574
Giappone	1%	39%	853
Altri	41%	180%	895

FONTE: GLOBAL BLUE

Ha inciso la decisione di ridurre la soglia minima di acquisto
Rosaria Amato pag. 13

LA TRANSIZIONE GREEN

Le aree del mondo, Italia compresa, più ottimiste
I risultati dell'Edelman Trust Barometer
Luca Pagni pag. 20-21

Superyacht

Il primato degli italiani

Diego Longhin pag. 30-31

I CRITERI ESMA SUI FONDI ESG

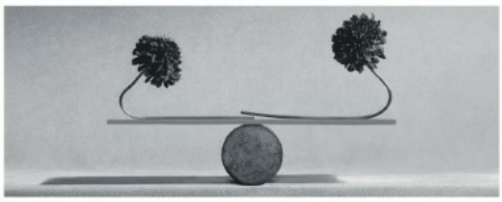
1.600 strumenti europei coinvolti nelle nuove regole
L'analisi di Morningstar
Alessandro Cicognani pag. 24-25

Infrastrutture possibili

Per crescere il Paese ha bisogno di forti investimenti
Ma nonostante il Pnrr procede ancora a due velocità
Fontanarosa, Iezzi e Scozzari pag. 2-7

ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

Siamo privati.
Capiamo i mercati privati.
Naturalmente.



Per ulteriori approfondimenti sui Private Asset, si prega di visitare il sito assetmanagement.pictet

PICTET Asset Management

Il presente materiale di marketing è emesso da Pictet Asset Management. Ogni investimento comporta dei rischi, incluso quello di non recuperare il capitale di partenza.

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27/02/2004 ROMA - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI E MANAGEMENT A "IL LUNEDÌ" DELLA REPUBBLICA

LUNEDÌ 1 LUGLIO 2024 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 63 - N. 25

CORRIERE DELLA SERA

DEL LUNEDÌ

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

MONTURA

Il naufragio agli Europei

Azzurri tutti sotto esame Spalletti: non mi dimetto

di **Bocci, Passerini, Roncone** e **Tomaselli** da pagina 36 a pagina 39

Searching for a new way.
montura.com

Le elezioni Bardella conta su quasi il 34%: «Sarò il premier di tutti». Il partito che governa non va oltre il 22,1%. Il fronte Mélenchon supera il 28%

Francia, l'avanzata della destra

Le Pen punta alla maggioranza assoluta. Macron invoca un blocco repubblicano. La sinistra al secondo posto

LA METAMORFOSI DI UN PAESE

di **Aldo Cazzullo**

E così, dopo l'America e l'Italia, tocca alla Francia. La prima mutazione della destra è avvenuta negli Stati Uniti, dove nel 2016 Donald Trump ha conquistato e trasformato il partito repubblicano. La seconda in Italia, dove gli avversari della sinistra sono passati prima dalla Dc a Berlusconi, poi da Berlusconi a Salvini e alla più solida Meloni. Ieri la destra francese è passata dagli eredi di De Gaulle a quelli di Vichy e dell'Algeria francese, di una Francia provinciale e rancorosa che si pensava sconfitta dalla storia. E la storia dirà se Macron è stato l'uomo che ha ritardato questa metamorfosi inquietante, o colui che ha consegnato la Francia alla nuova destra. Ieri sera il presidente ha tentato la carta della disperazione: la desistenza. Ritirare i suoi candidati, là dove «un democratico» può battere il lepenista. Di fatto, un'alleanza con la sinistra. L'uomo a lui più distante di quel campo, Jean-Luc Mélenchon, ha subito risposto di sì.

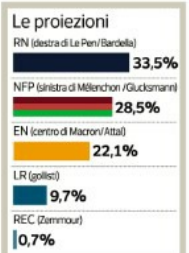
continua a pagina 30

di **Alessandra Coppola** e **Massimo Nava**

Rassemblement national, il partito di Marine Le Pen, avanti al primo turno delle legislative in Francia vicina al 34%. Buon risultato della sinistra che supera il 28%. Il centro di Emmanuel Macron non va oltre il 22%. Le Pen potrebbe avere la maggioranza assoluta in Parlamento. Appello del presidente Macron: ora un blocco repubblicano.

da pagina 2 a pagina 11
Basso, Finetti

Marine Le Pen, 55 anni



IL PRESIDENTE: TRIONFI E CADUTA

I limiti del leader solitario

di **Stefano Montefiori** a pagina 5

LA STRATEGIA DEL CAPO DI NFP

Una (tiepida) desistenza

di **Marco Imarisio** a pagina 6

INTERVISTA A TAJANI

«Ue, sì ai Conservatori»

di **Paola Di Caro** a pagina 9

Maltempo Frane, nubifragi e paesi isolati in Val d'Aosta e Piemonte

Il centro di Cervinia invaso da una marea di fango dopo l'esondazione del torrente Marmore. Case e negozi allagati

Trappola di acqua e fango per Cogne e Cervinia

di **Giusi Fasano**

Il maltempo mette in ginocchio Piemonte e Valle d'Aosta. Paesi isolati, centinaia gli evacuati. Colpite pesantemente Cogne e Cervinia. Milioni di danni.

alle pagine 20 e 21

VERSO TRE ESPULSIONI

Frasi antisemite, dieci militanti nel mirino di Fratelli d'Italia

di **Virginia Piccolillo**

Una decina di giovani militanti di Fratelli d'Italia sotto osservazione per le frasi antisemite e almeno tre rischiano l'espulsione. I dirigenti di FdI chiedono di «isolare i responsabili».

alle pagine 12 e 13 **Conti**

DATAROOM

Brexit, l'ora del pentimento

di **Domenico Affinito** e **Milena Gabanelli**

Gli inglesi si sono già pentiti della Brexit. Oggi il 55% è contrario. In questi quattro anni sono aumentate le tasse e sono stati persi quasi due milioni di posti di lavoro.

a pagina 19

GIANNELLI

WALTER VELTRONI
Prefazione di THIAGO MOTTA
NUMERI 10
INCONTRI CON I GRANDI DEL CALCIO
in libreria
SOLFERINO

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Motivi di gioia

Il bel documentario *Let it be* di Michael Lindsay-Hogg, riedito di recente dal regista Peter Jackson, racconta l'ultimo concerto dei Beatles, eseguito a mezzogiorno del 30 gennaio 1969 sul tetto della Apple Records a Londra. Le riprese seguono il processo creativo del gruppo che si separerà dopo poco. In mezzo a contrasti evidenti accade poi, un miracolo, quella cosa che chiamiamo «grazia», una bellezza che non è somma di addendi ma la loro sintesi in vita nuova, perché la bellezza non è qualcosa di controllabile ma ciò a cui si può solo dare possibilità di accadere.

E la musica, tra le arti, è forse quella che più lo mostra. Il concerto supera le volontà ormai distanti dei quattro Beatles, il canto vince il disincanto, e infatti pur di ascoltarli la gente s'arrampica sui tetti, s'assiepa per strada, tanto che la polizia deve intervenire per ripristinare l'ordine (la grazia crea l'ordine della libertà, l'opposto di quello del controllo).

Note e parole, dopo cinquantacinque anni, ci portano ancora nello spazio-tempo della gioia. *Let it be*: lascia che sia, un invito ad accettare che tutto passa, persino i Beatles, ma soprattutto a stupirsi di ciò che invece resta per sempre. Scoprire l'eterno nel mortale, proprio perché è mortale.

La vita felice è infatti un equilibrio tra lasciar essere e fare. Come trovarlo?

continua a pagina 29

FEDERICO RAMPINI
IL NUOVO IMPERO ARABO
Come cambia il Medio Oriente e quale ruolo avrà nel nostro futuro
in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA
SOLFERINO

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1. DCB Milano

Nubifragi e alluvioni dalla Valle d'**Aosta** al **Piemonte** al Canton Ticino: tanti sfollati e gravi **danni**. Si continua a parlare di **disastri**, ma si chiama mutamento **climatico**

UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

il Fatto Quotidiano del Lunedì

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Lunedì 1 luglio 2024 - Anno 16 - n° 180
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Solo la verità lo giuro"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

COORDINAMENTO Per il referendum, guardando pure a destra

Autonomia: 5 Regioni progressiste "tentano" Calabria e Basilicata...

A PAG. 4

VECCHIE FOLLIE Il ministro-disastro e il nuovo Piano Energia

Pichetto il nuclearista ci condanna all'atomo (e si scorda le scorie)

DELLA SALA A PAG. 5

FRANCIA PRIMO TURNO: AFFLUENZA ALTISSIMA, IL RASSEMBLEMENT VINCE MA NON SFONDA

Le Pen e sinistre stritolano un Macron piccolo piccolo

Impasse Macron è al secondo quinquennato presidenziale

■ Sicuro sconfitto delle legislative, il presidente fa appello al "Fronte repubblicano". Ai ballottaggi la legge elettorale potrebbe favorire il Nuovo Fronte Popolare di centro-sinistra

COEN E DE MICCO A PAG. 2 - 3

IL FATTO ECONOMICO

Pnrr e Coesione: se Fitto se ne va, lascia i problemi

■ Il bilancio di questi 20 mesi ci dice che, nel caso il ministro andasse in Ue, a noi resterebbe un Piano molto cambiato. Con scelte opache e obiettivi rinviati al 2026

GIANFRANCO VIESTI A PAG. 10 - 11

LE FAKE NEWS PRO FI

Marina, i diritti civili e i clericali della legge 40

D'ESPOSITO A PAG. 6

LO STORICO PAPPÉ

"Israele ha scelto già nel 1948: via tutti i palestinesi"

EL AZZOUZI A PAG. 14 - 15

LA SUPERFONDAZIONE

Valditara regala un po' di scuola ai grandi capitali

A PAG. 12

ANTONIETTA DE LILLO

"Con il mio film racconto come muore il cinema"

CAPORALE A PAG. 6

PENSIERI E PAROLE NERI

I fratellini d'Italia e quell'album fascio di famiglia

MONTANARI A PAG. 17

» **AZZURRO VERGOGNA** Flop europeo, ma da 36.000 a 240.000 €

Gravina, supercazzola e superstipendio

» Stefano Boldrini e Paolo Ziliani

Nessuno a casa. Tutti al loro posto. Il presidente federale Gabriele Gravina conferma Luciano Spalletti ("non abbandoneremo il nostro progetto, con il nostro ct il piano è pluriennale") e conferma se stesso ("io affronto i problemi con il lavoro, non fuggo di fronte alle responsabilità"). Dimissioni, queste sconosciute ("Nessuno può governarci dall'esterno – ancora Gravina -, il mio mandato scade nel marzo 2025, ma probabilmente ci muoveremo entro la fine del 2024").

Resta naturalmente anche il suo superstipendio che Gravina si è autoassegnato già nell'aprile del 2021, motivandolo con "l'attività e la responsabilità" di guidare il Club Italia, facendo crescere la paga di ben sette volte.

A PAG. 9 E 18

La cattiveria

Europei, l'Italia ha fatto così schifo che Lollobrigida ha invocato la sostituzione etnica

LA PALESTRA/NICOLÒ DONELLI

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, BISON, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FUCECCHI, GENTILI, MATTEI, NOVELLI, PIZZI, RIZZO, RODANO, RONCHETTI, ROSSI, SCUTO E TRUZZI

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Portafortuna. "Joe Biden non ce la fa... Cambiare cavallo è un dovere per tutti" (Matteo Renzi, senatore Iv, *X*, 28.6). "Biden doveva provarci, ma ora è urgente il cambio di cavallo" (Giuliano Ferrara, *Foglio*, 29.6). Quindi c'è speranza persino per Biden.

Un sincero democratico. "I dem hanno sbagliato a volere il duello fra Biden e Trump" (Alan Friedman, *Stampa*, 29.6). Dovevano fingere che Biden scoppiasse di salute fino alle elezioni e poi, a cose fatte, avvisare gli elettori che avevano votato uno inabile a governare. Però il golpista è Trump.

Entrate e uscite. "Meloni esce a pezzi dal confronto sulle nomine in Europa" (Davide Faraone, capogruppo Iv alla Camera, 28.6). Parola di quelli che non ci sono manco entrati.

Barbera, champagne. "Augusto Barbera, presidente della Consulta: 'Il premierato? Rivedere la forma di governo non solo è legittimo, ma è necessario'" (*Sole 24 ore*, 28.6). Il presidente della Corte incostituzionale.

Ora d'aria/1. "Toti, vertice di giunta ai domiciliari: 'Maggioranza ancora più unita'" (*Corriere della sera*, 25.6). Sentono aria di casa: lo fanno per ambientarsi.

Marina mercantile. "Parla Zan (Pd): 'Marina Berlusconi in confronto a Meloni è una progressista'" (*Foglio*, 28.6). Ma va' ma ciapà i ratt.

Incassese. "Gli italiani e la corruzione. Ma è un fenomeno così pervasivo? E poi come si fa a calcolarla: con i titoli dei giornali o con i numeri?" (Sabino Cassese, *Foglio*, 28.6). Massì, dài che è tutta un'invenzione.

Le centurie di Nostradamus. "I dubbi del Colle sull'Autonomia. Sotto attento esame norme e coperture. Il Quirinale si prenderà fino a 30 giorni" (*Repubblica*, 24.6). "Autonomia, il faro del Quirinale. Mattarella si riserva di prendere il giusto tempo" (*Stampa*, 24.6). "Il presidente Mattarella ha promulgato la legge sull'autonomia differenziata, dopo 6 giorni dalla sua approvazione definitiva da parte del Parlamento, smentendo le ipotesi di un esame non velocissimo da parte del Colle" (Ansa, 27.6). I famosi dubbi del famoso faro.

Polli Aja. "I mandati di arresto della Corte penale internazionale contro Shoigu e Gerasimov indicano che la giustizia per i crimini russi contro gli ucraini è inevitabile e che nessuno può proteggere i criminali russi dalle loro responsabilità. Ora mi aspetto ulteriori mandati di arresto" (Volodymyr Zelensky, presidente dell'Ucraina, 25.6). Dev'essere per questo che il governo ucraino non riconosce la Corte penale internazionale.

SEGUE A PAGINA 20

IL FOGLIO

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 20122 Milano

ANNO XXIX NUMERO 154 DIRETTORE CLAUDIO CERASA LUNEDÌ 1 LUGLIO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 31 + € 0,00 C'ERA UNA VOLTA IL CALCIO

IL DIAVOLO VESTE BARDELLA

Il "facho" è diventato "sympa". E se fosse lui, a 28 anni, il prossimo primo ministro francese? L'ascesa del presidente del Rassemblement national, nuova star del sovranismo d'oltralpe, che ha sdoganato con furbizia, imposture e social network il partito frontista di Le Pen

di Mauro Zanon

Jordan Bardella aveva 23 anni e il volto di un ragazzino appena uscito dal liceo nel 2019, quando Marine Le Pen, la madrina del sovranismo francese, decise a sorpresa di catapultarlo sul palcoscenico delle elezioni europee come capolista del Rassemblement national (Rn). Sarà una meteora come l'ex braccio destro Florian Philippot, disse con perfidia la vecchia guardia, quella che non ha mai digerito la "dédiabolisation", l'operazione di restyling e normalizzazione del partito frontista lanciata da Marine nel 2011. "Sono pronto", rispose Bardella con l'insolenza tipica di quell'età, "come diceva Napoleone, si cresce rapidamente sui campi di battaglia". Cinque anni dopo, il figlio di Drancy, banlieue multietnica della Seine-Saint-Denis, a nord di Parigi, è in un'altra dimensione, presidente di Rn, il primo a non avere il cognome Le Pen, trionfatore delle ultime elezioni europee e, stando ai sondaggi che promettono al suo partito la maggioranza assoluta al secondo turno delle legislative, in procinto di diventare il prossimo premier di Francia.

Lunedì scorso, ai Salons Hoche di Parigi, durante la presentazione del programma di Rn per il paese, Bardella parlava come se fosse già a Matignon, cercando di dimenticare le vertigini di un posto così alto e impegnativo per un 28enne che non ha mai avuto un ruolo di governo – sarebbe il primo esponente della destra sovranista – ma che in caso di nomina straccerebbe il record registrato a gennaio da Gabriel Attal, 35 anni, diventando il più giovane capo dell'esecutivo della storia della Quinta Repubblica. "Sarò il primo ministro di tutti i francesi", ha dichiarato davanti al suo nuovo alleato, Éric Ciotti, presidente ribelle dei Républicains, il partito gollista, ma soprattutto al suo Pigmalione, Marine Le Pen, colei che lo ha forgiato, cresciuto, coccolato e nel 2022 ne ha favorito l'ascesa al vertice di Rn, dando il colpo di grazia agli ultimi aficionados del fu Front national. Quella del 7 luglio, giorno del secondo turno delle legislative, è l'occasione di una vita per Jordan Bardella: essere il primo ad abbattere la famosa "diga repubblicana", a lacerare il cosiddetto "cordone sanitario" che fino ad ora ha protetto la République dalle incursioni estremiste. (segue a pagina due)

Il fronte contro l'onda lepenista

Parigi. Un'ondata sovranista, ma senza la certezza di avere la maggioranza assoluta. Il Rassemblement national (Rn) di Marine Le Pen e Jordan Bardella e i suoi alleati, a partire dal gollista ribelle Éric Ciotti, hanno ottenuto, secondo i primi dati, il 34 per cento dei suffragi al primo turno delle elezioni legislative francesi. Un trionfo che era stato anticipato dai sondaggi, tuttavia, secondo le proiezioni in termini di seggi, l'alleanza guidata da Rn potrebbe aggiudicarsi tra i 240 e i 270 deputati: non abbastanza per avere la maggioranza assoluta (almeno 289 seggi). Il Nuovo fronte popolare, l'alleanza delle sinistre socialista, ecologista, comunista e mélenchonista, resta sotto il 30 per cento, mentre la maggioranza presidenziale, Ensemble, va poco oltre il 20. "L'alta affluenza al primo turno di queste elezioni legislative testimonia l'importanza di questo voto per tutti i nostri connazionali e il desiderio di chiarire la situazione politica. La loro scelta democratica ci obbliga ad agire. Dinanzi al Rassemblement national, è giunto il momento di una grande coalizione risolutamente democratica e repubblicana per il secondo turno", ha dichiarato il presidente della Repubblica francese, Emmanuel Macron, subito dopo il voto. Da sinistra, pur non rispondendo direttamente alle dichiarazioni di Macron, sono arrivati appelli alla creazione di un nuovo fronte repubblicano per sbarrare la strada al partito lepenista. Il "cordone sanitario" anti lepenista si sta ricostruendo.

Il dramma dei democratici americani

Intorno a Joe Biden c'è un partito che dopo il dibattito disastroso della scorsa settimana sta vivendo un dramma, una crisi di panico e una lotta per il potere. E che ha circa quaranta giorni per prendere una decisione dalla quale dipendono il futuro dell'America e dell'occidente, il contrasto alle minacce di Putin e della Cina, la gestione dell'intelligenza artificiale e la lotta al cambiamento climatico: affrontare Donald Trump con un Biden in affanno, o cambiare candidato all'ultima occasione utile, la convention di Chicago in agosto? Per capire le diverse anime che si confrontano in questo momento nel Partito democratico, il luogo migliore da cui partire è la Pennsylvania. Uno dei sei stati che nessuno dei due aspiranti presidenti può permettersi di perdere a novembre, forse il più importante e decisivo di tutti. (Bardazzi segue nell'inserto IV)

In Iran è avanti un riformista mogio

Roma. In Iran l'affluenza diminuisce ogni volta che i cittadini sono chiamati alle urne. Questa volta è stata del trentanove per centro, soltanto dieci anni fa era attorno all'ottanta per cento. Alle elezioni presidenziali di venerdì sono andati a votare ventiquattro milioni di persone su circa sessanta milioni di aventi diritto, così è stato battuto il record negativo delle presidenziali del 2021 – quelle vinte da Ebrahim Raisi, l'ex presidente morto un mese fa nello schianto con l'elicottero – che erano state le meno partecipate della storia della Repubblica islamica fino a quel momento. Masoud Pezeshkian, il candidato mogio del fronte riformista, è arrivato primo con un milione di voti in più di Saeed Jalili, il più falco tra i nomi che si potevano scegliere sulla scheda elettorale. (Sala segue nell'inserto IV)

IL FOGLIO

Altro che Ilaria Salis, candidate Giovanni Toti alle prossime europee

L'arresto, la gogna mediatica e nessuna "pistola fumante": vedere l'inchiesta sul governatore della Liguria che diventa una minaccia allo stato di diritto dovrebbe stare a cuore anche a chi anima il mondo progressista. E a maggior ragione dopo il caso Salis

Altro che Ungheria, altro che Ilaria Salis. La campagna elettorale per le europee, lo avete visto, ha spinto molte persone a considerare la storia della signora Salis, oggi onorevole, come un caso simbolo di quel che capita a un cittadino quando si ritrova a fare i conti con una giustizia meschina, ingiusta, abituata a far vivere gli indagati dentro l'incubo della gogna. Salis, eroina antifascista, divenuta celebre tanto per le sue vergognose condizioni nelle carceri ungherese quanto per le sue presunte colpe ungheresi – non è ancora chiaro se l'essere stata nelle carceri di Orbán abbia pesato più o meno dell'essere accusata di aver malmenato dei fascisti ungheresi – è diventata un simbolo assoluto per un pezzo del mondo progressista per via di tutto ciò che le sue immagini con i ceppi al braccio hanno dimostrato in modo inequivocabile: uno stato di diritto maturo, oggettivamente, non si comporta così. (segue a pagina quattro)

Gli americani, i francesi e il rigetto della libertà

I ceti medi in presunto declino da globalizzazione e i proletari che invitano alla disunione per difendersi dalla democrazia liberale a colpi di Trump e di Le Pen, forse non vedranno il rancore e la frustrazione al potere. Ma le distanze si accorciano

Magari alla fine il doppio botto non ci sarà. Chissà come, chissà perché, il nuovo colosso, la statua della libertà, dono dei francesi agli americani a fine Ottocento, reggerà. Francesi, americani e il ricordo dell'ebrea sefardita Emma Lazarus che consacrò nel suo celebre sonetto la statua ai senza tetto, agli scampati dalle tempeste, invocando la loro venuta, la loro salvezza, saranno preservati dal peggio. I ceti medi in presunto declino da globalizzazione e i proletari che in tutto il mondo occidentale, almeno nei due paesi capitali della libertà, invitano alla disunione e al particolarismo piccolo nazionale, piccolo borghese, per difendersi dalle moltitudini di Walt Whitman e dalla democrazia liberale a colpi di Trump e di Le Pen, forse non vedranno il rancore e la frustrazione al potere. Forse, ma le distanze si accorciano. Il mondo nostro vecchio, con un'aspettativa di vita immensa e perfino esagerata, con reddito consumi e welfare bestiali per i più e di contenimento per i disgraziati, ce la farà a smantellare la grande bugia, the big lie. Può darsi. (segue a pagina quattro)

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

GRANDINE, VENTO E TEMPORALI METTONO IN GINOCCHIO IL NORD OVEST

Sorbi a pagina 16

MICHIELETTO: «ORFEO ED EURIDICE COPPIA IN CRISI SALVATI DALL'AMORE»

Scotti a pagina 20

SANTOPADRE: «WIMBLEDON? SINNER FAVORITO, MA BERRETTINI...»

Lombardo a pagina 27

L'ESTATE DELLA GRANDE INVASIONE DEI TURISTI USA

Cuomo a pagina 12

UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

il Giornale del lunedì

LUNEDÌ 1 LUGLIO 2024 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno XLIV - Numero 25 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

l'editoriale

Noi, Feltri e Forza Italia

di **Alessandro Sallusti**

Il risultato delle elezioni in Francia conferma l'avanzata della destra e la marginalità di Macron, che ora invita per i ballottaggi a un tutti contro uno per provare a salvare il salvabile. È lo stesso giochino che il presidente francese sta facendo in Europa: tutti contro Giorgia Meloni pur di mantenere il potere e al diavolo le indicazioni che arrivano dalle urne. Macron si dice liberale, nel senso che si sente libero di fare patti pure con il diavolo come a suo modo ha scritto ieri su questa colonna Vittorio Feltri, arruolando tra i diavoli anche Forza Italia in quanto socio importante del Partito popolare europeo che di quel patto è perno e garante. Sorvoliamo per carità di patria sugli insulti poco liberali e molto squallidi che Feltri ha ricevuto nel corso della giornata da presunti liberali di un partito, Forza Italia, che della libertà di pensiero ha sempre fatto un suo mantra e meglio sarebbe che continuasse a farlo. Da direttore non ho mai censurato nessuno, figuriamoci se metto mano allo scritto di un giornalista che alla causa liberale ha dato anima e corpo con notevole successo. Il che non significa necessariamente condividerne la semplificazione: Tajani in Europa sta con il Ppe che sta con Macron e sta contro la Meloni, quindi Tajani sta contro la Meloni e quindi contro l'Italia. Le cose a mio avviso sono un po' più complicate e articolate, per usare la semplificazione cara a Feltri direi che è notoriamente da stupidi tagliarsi gli attributi per fare dispetto alla moglie. Quindi se l'Italia ha una falange, Forza Italia, nel quartiere generale dell'Europa tanto meglio, né potrebbe essere altrimenti essendo quel partito uno dei soci fondatori del Ppe. Anomalo essere in Europa e in Italia in due maggioranze diverse? Certo, è così da sempre ma è una anomalia che all'Italia ha portato, e sono certo porterà in attesa di assetti più chiari, più benefici che malefici. Questo perché Silvio Berlusconi prima e Antonio Tajani ora hanno sempre avuto al centro del loro agire politico gli interessi del Paese, anche quando le circostanze - come nel caso di cui stiamo parlando - li ha visti giocare in trasferta. Nessuno deve sospettare della lealtà di Forza Italia e di Tajani, ridicolo solo pensarlo. Ma è più ridicolo pensare, come ieri qualcuno ha fatto, che questo giornale stia deviando la sua storia cinquantennale.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C. 1, DCB - MILANO

SCOSSONE NELLE URNE

Le Pen vince il primo tempo

La destra in Francia supera tutti con oltre il 30% delle preferenze Macron perde, ma spera nell'aiuto della sinistra per il ballottaggio

Premier in pectore

IL FUTURO A UN PASSO Jordan Bardella fotografato vicino alla bandiera

Il Rassemblement National vince il primo turno delle legislative ma non è ancora certo di mettere le mani sul governo della Francia. Jordan Bardella parla da premier, ma Macron già invoca una «grande unione, chiaramente democratica e repubblicana» contro l'onda nera. Del resto l'alta affluenza alle urne dimostra il desiderio di «chiarire la situazione politica». Tutto è ancora possibile.

servizi da pagina 2 a pagina 7

NUOVA LEVA

Bardella, il 28enne di origini italiane che ha terremotato la «rive gauche»

Francesco De Remigis e Gian Micalessin a pagina 3

AFFLUENZA DA ANNI '70

Il torrido risveglio democratico

Vittorio Macioce a pagina 2

FRONTE SINISTRO

Ma Mélenchon spaventa i moderati

Marco Valle a pagina 4

INTERVISTA A IGNAZIO LA RUSSA SULLA NAZIONALE

«Non mi aspettavo le dimissioni Ma non perdiamo il Mondiale»

di **Franco Ordine**

Il presidente del Senato Ignazio La Russa in versione tifoso: «Ora per noi la Svizzera è un'altra Corea. No dimissioni, però mi sarei aspettato una riflessione più lunga». Il futuro? «Studiamo i motivi del naufragio, ma i politici è meglio se ne restano fuori».

con Di Dio e Pisoni da pagina 22 a pagina 25

Gioco di Dama

Giallo sugli sbagli di Luciano

Damascelli a pagina 23

LA PROPOSTA DI LEGGE DI AVS

Fratoianni s'inventa l'ecocidio: «Punibile con 20 anni di carcere»

di **Francesco Giubilei**

In principio fu l'idea di introdurre un reato di negazionismo climatico, poi è arrivata la proposta di legge per il reato di ecocidio. Il passo tra una norma liberticida e una legge che consegna le attività economiche nelle mani della magistratura in nome dell'ambiente è breve.

a pagina 11

la stanza di Vittorio Feltri

alle pagine 18-19

I veri nemici degli ebrei

L'ANALISI DEL G

Usa, Cina e Russia e la corsa all'Artico

di **Enrico Casini** e **Federico Deiana**

Mosca rivendica la propria esclusiva prevalenza nell'Artico da secoli. Nel corso degli ultimi anni la presenza russa nella regione è tornata a crescere significativamente, in corrispondenza della precisa volontà di sfruttarne tutte le enormi potenzialità, minerarie, economiche e commerciali. La gara per i ghiacci del Nord vede però coinvolti anche la Cina e gli Stati Uniti. Il premio sono le enormi risorse minerarie.

a pagina 14

CORTOCIRCUITO

Politicamente corretto? Vale solo a sinistra

Canaletti a pagina 12

MIAECONOMIA

Soldi e salute In ospedale ci pensa la polizza

Montagnani a pagina 17

1.037.000 Lettori (Audipress 2024/I)

Anno 69 - Numero 25

Quotidiano QN Nazionale

del lunedì

QN Anno 25 - Numero 180

IL GIORNO

LUNEDÌ 1 luglio 2024
1,50 Euro

Lombardia +

QNECONOMIA
Territori, innovazione e lavoro

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

Calvenzano, a minacciarle in due con il coltello

Nonna e nipote, l'incubo del sequestro in villa «L'oro l'avete già rubato»

Andreucci a pagina **18**

Francia, Le Pen vince. Macron: «Fermiamola»

La destra primo partito al 34%, il Fronte popolare al 29%, l'alleanza macroniana crolla al 22%. Decisivo il secondo turno di domenica
La leader di RN: «La democrazia ha parlato». Il presidente chiama a raccolta: «Ora blocco repubblicano». La sinistra accoglie l'appello

Nitrosi, **G. Rossi** e commento di **Canè** alle p. **2**, **3** e **5**

Anche la Lega in partita

'Patrioti Ue', il nuovo gruppo dei sovranisti made in Orban

C. Rossi a pagina **6**

Meloni-Von der Leyen

Euronomine, la trattativa è sulle deleghe

Servizio a pagina **6**

Il presidente e la sfida a Trump

Biden in bilico, summit di famiglia

Pioli a pagina **7**

EUROPEI, DOPO LA FIGURACCIA AZZURRA GRAVINA BLINDA SPALLETTI
POLITICA IN PRESSING DA DESTRA A SINISTRA, IL PRESIDENTE: NON MI DIMETTO

Il presidente della Federcalcio, Gabriele Gravina (a destra) e il Ct della Nazionale, Luciano Spalletti
Mola e **Rabotti** nel **Qs**

ANCORA LORO

DALLE CITTÀ

Cisliano, oltre la guerra

Paul abbraccia la famiglia che salvò lo zio prigioniero in fuga

G. Moroni a pagina **17**

Milano, parla la presidente Molin

Pedemontana e Giochi 2026 La ricetta di Cal

A.Gianni nelle **Cronache**

Grandine e nubifragi in Piemonte e Valle d'Aosta

Bombe d'acqua e frane: il maltempo mette in ginocchio il Nord Italia

Ponchia e **Jannello** alle p. **8** e **9**

Stretta sui dipendenti

No ai conviventi in Vaticano

Fabrizio a pagina **13**

100 ANNI CAPUTO Il mulino di Napoli · 1924

IL MATTINO
DEL LUNEDÌ

€ 1,20 ANNO CXXXIII - N° 180 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Lunedì 1 Luglio 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA "IL MATTINO" + "IL DISPARI". EURO 1,20

Ospite all'Ischia film festival

Rampling, una vita per il cinema: «Racconto donne indipendenti»

Alessandra Farro

Una diva, anzi un'antidiva, al castello aragonese: il ventiduesimo «Ischia film festival» apre con il botto, ospitando Charlotte Rampling e l'anteprima di «Juniper - Un bicchiere di gin»: «Mi piace - dice l'attrice - dare il volto a donne indipendenti».

A pag. 11

Interviste impossibili

Nino Taranto: Ciccioformaggio il mio trionfo ma con Totò...

Gigi Di Fiore a pag. 10

IL CAMBIO DI PARADIGMA / Da Nola fino a Giugliano, riparte l'area metropolitana di Napoli

LA PROVINCIA RISVEGLIATA

▸SCUOLA, ASILI NIDO, RIGENERAZIONE URBANA: AGGIUDICATO OLTRE L'80% DEI LAVORI PNRR

Il commento

SE IL PAESE RITROVA LA SUA CAPACITÀ DI INVESTIRE

Massimo Adinolfi

Comincio dalla notizia: i lavori per la realizzazione di scuole, asilo nido e lavori di rigenerazione urbana nell'area metropolitana di Napoli – una conurbazione di quasi un milione e mezzo di abitanti – sono stati aggiudicati per una percentuale pari all'80-90% del volume complessivo dei finanziamenti previsti dal Pnrr. Vale a dire: gli investimenti stanno correndo. A questo punto tocca decidere: o si guarda a questo pezzo del lavoro che si sta svolgendo e ancora si deve svolgere, facendo squadra, su questi e su altri temi proponendo e ricercando forme di collaborazione fra pubblico e privato, oppure si rispolvera per l'ennesima volta, insieme ai "sì, ma" e ai "va bene, però", la narrazione consueta, sotto le bandiere sempre nobili ma invero un po' consunte di una insuperabile questione meridionale. La prima scelta ha un sapore concreto, riformistico, pragmatico; la seconda suona forse di denuncia, più probabilmente di recriminazione, temo in molti casi di ingiustificata rassegnazione. La questione meridionale, come eredità strutturale del passato, esiste, ovviamente, ma non può essere punteggiata soltanto di proposizioni avversative, in cui si trovano inciampi per qualunque disegno progettuale, qualunque programma o idea di sviluppo, qualunque ipotesi di riforma.

Continua a pag. 35

Spalletti resta, ma l'Italia è da rifare

Francesco De Luca

Il giorno dopo la disfatta contro la Svizzera niente è cambiato. Il gesto delle dimissioni non è stato fatto né dal presidente federale Gabriele Gravina né dal commissario tecnico Luciano Spalletti.

Continua a pag. 34

Angeloni, Majorano e Marotta alle pagg. 13, 14 e 15

Fusco e Santonastaso alle pagg. 4 e 5

Il ruolo strategico

Energia, farmaceutico, pasta: i primati dell'industria al Sud

Federico Pirro

Nello scenario dell'industria insediata nell'Italia del Sud vi sono alcuni primati in produzioni e localizzazioni di capacità, di importanza strategica per il Paese. Dall'energia - soprattutto le nuove fonti - alla pasta, al campo farmaceutico. Viaggio tra queste eccellenze e i suoi protagonisti che fanno forte e ambizioso il Mezzogiorno.

A pag. 8

Il caso

VICO FINISCE ALL'ASTA: PORTIAMOLO A NAPOLI

Vittorio Del Tufo

Una rarissima prima edizione della «Scienza Nuova» di Giambattista Vico, con correzioni autografe dello stesso filosofo napoletano, finirà all'incanto il 5 luglio presso la storica casa d'aste Finarte a Roma.

Continua a pag. 34

Picone e Chianelli alle pagg. 2 e 3

In Francia vince la destra della Le Pen, Macron invoca il «blocco repubblicano»

Valentina Errante, Francesca Pierantozzi e Francesco Malfetano

alle pagg. 6 e 7

Le forzature in Europa non pagano rilanciato il ruolo della Meloni

MACRON FACCIA I CONTI CON I SUOI ERRORI

Paolo Pombeni

Si è votato in Francia e il primo dato incontrovertibile delle elezioni di ieri è il successo della radicalizzazione dello scontro.

Continua a pag. 35

UN LEADER SCHIACCIATO DAL NUOVO BIPOLARISMO

Alessandro Campi

Dopo il deludente risultato delle Europee, la scelta di Macron di sciogliere l'Assemblea nazionale e di andare a elezioni anticipate (...)

Continua a pag. 35

Gigli di Nola, l'appello lanciato da Manfredi

«Napoli, una rete di tutte le feste che tuteli le tradizioni popolari»

Carmen Fusco a pag. 5

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 01/07/24 ----
Time: 01/07/24 00:03

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 01/07/24-N:

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 148 - N° 180 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE

Lunedì 1 Luglio 2024 • S. Aronne

IL MESSAGGERO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il rapporto Uniamo

«Malattie rare, una vita in salita con pochi aiuti»

Guasco a pag. 16

In 30 mila per le sue hit

Calcutta accende il super karaoke di Capannelle

Marzi a pag. 21

Costerà 15 milioni

La Lazio si rinforza Dal Verona arriva la punta Noslin

Marcangeli nello Sport

Francia a destra, appello di Macron

▸Le Pen e Bardella vincono il primo turno. Ora i ballottaggi: «Mobilitiamo gli elettori per la maggioranza assoluta»
Balzo delle sinistre, la mossa del presidente sconfitto per patti di desistenza nei seggi contesi: «Blocco repubblicano»

L'editoriale

L'ELISEO SCHIACCIATO DAL NUOVO BIPOLARISMO

Alessandro Campi

Dopo il deludente risultato delle elezioni europee, la scelta del presidente francese Macron di sciogliere l'Assemblea nazionale e di andare a elezioni anticipate è stata considerata da molti un'astuzia di sapore machiavelliano. Non un'irresponsabile azzardo, quasi un gesto disperato e improvvido, ma una mossa da politico navigato e cinico. L'obiettivo era bloccare la crescita della destra lepenista portandola alle urne senza darle il tempo di organizzarsi. Al tempo stesso, grazie al meccanismo elettorale del doppio turno, si trattava di dare vita ad un'unione sacra, incardinata intorno alla sua figura di salvatore e garante, per mettere ai margini il Rassemblement national.

Le cose, come si è visto, sono andate diversamente. La coalizione anti-destra si è in effetti formata, nella formula di un nuovo Front Populaire ispirato a quello guidato nel 1936 da Léon Blum, ma il suo leader riconosciuto è diventato un abile demagogo come Jean-Luc Mélenchon, il capo e fondatore di La France Insoumise, storico nemico di Macron.

Continua a pag. 23

PARIGI Le elezioni francesi chiudono il primo turno con un'affluenza record e la vittoria della destra di Marine Le Pen e Bardella. Balzo delle sinistre. L'appello di Macron: «Davanti al Rassemblement National, è arrivato il momento di un'ampia unione democratica e repubblicana per il secondo turno». Ma la fondatrice di RN punta alla maggioranza assoluta e chiama a raccolta i sostenitori perché «il popolo trionfi».

Errante, Malfetano, Miglionico, Pierantozzi e Rosana

da pag. 2 a pag. 5

I RISULTATI Exit poll

33,2%	28,1%	21,0%	10,0%
RASSEMBLEMENT NATIONAL	NOUVEAU FRONT POPULAIRE	ENSEMBLE	LES RÉPUBLICAINS

Crepe tra i dem

Vertice in famiglia per decidere il futuro di Biden

NEW YORK La famiglia Biden si è riunita a Camp David per decidere il da farsi. Se il presidente si ritirerà dalla corsa alla Casa Bianca, si temono «settimane di caos» e un'aspra lotta all'interno del partito.

Guaita a pag. 10

L'intervista

Bongiorno: «Pronti a fare la riforma dei reati della Pa»

Francesco Bechis

«Ora facciamo la riforma dei reati contro la Pa». A dirlo a *Il Messaggero* è Giulia Bongiorno.

A pag. 13

L'Italia dopo il disastro europeo: niente dimissioni, scontro tra il presidente Figc e la politica

Il commento

Ci avete tolto il sogno azzurro

Malcom Pagani

Edmondo Fabbri, detto Mondino, allenatore di una (...)

Continua a pag. 23

Gravina: avanti con Spalletti Ma dai club arrivano 4 tutor

Luciano Spalletti (a destra) e Gabriele Gravina

Angeloni, Boccucci, Carina, Mauro e Saccà alle pag. 6, 7 e 9

Evacuazioni di massa

Le alluvioni travolgono Piemonte e Val d'Aosta

TORINO Dal Piemonte alla Valle D'Aosta, tra frane e inondazioni, è stato un weekend di emergenza a causa del maltempo: case allagate e frazioni isolate. Cogne, finita sott'acqua, resta isolata. Centinaia i residenti e i turisti evacuati dai vigili del fuoco e della protezione civile. Pesante la conta dei danni.

Di Blasi a pag. 14

Tragedia a Brescia

Scontro con la moto del fratello: muore volando dal dirupo

BRESCIA Ha perso il controllo della moto, scontrandosi prima con quella del fratello e poi sbattendo contro il guardrail. Luca Guastalla, 28 anni, è morto dopo un volo di decine di metri in un dirupo.

Zaniboni a pag. 14

Il Segno di LUCA

TORO, COMBATTIVO E IN PIENA FORMA

La Luna nel tuo segno si congiunge a Marte: ti senti pienamente padrone delle tue energie, pronto a prendere nuove iniziative e a batterti per i tuoi obiettivi. Gestire la combattività nella maniera più efficace richiede una buona centratura, che può partire solamente dal corpo. Per ottenere il massimo da questo tuo potenziale inizia la settimana con un'attività fisica, ne avrai benefici non solo per la salute ma anche per il lavoro.

MANTRA DEL GIORNO
Il corpo è forma ma è anche essenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Tanto pe sognà. La vita secondo Nino Manfredi" + € 8,90 (solo Roma); "I segreti del barbecue" + € 8,90 (solo Latina e Frosinone)

-TRX IL:30/06/24 23:07-NOTE:

1.037.000 Lettori (Audipress 2024/I)

Quotidiano QN Nazionale

del lunedì

Anno 139/69 - Numero 25

QN Anno 25 - Numero 180

GIORNALE dell'EMILIA

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 1 luglio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

QNECONOMIA
Territori, innovazione e lavoro

Folla al traguardo di Bologna

Tour, da Cesenatico a San Luca: un successo Omaggio a Pantani

Rosato a pagina **18**

Francia, Le Pen vince. Macron: «Fermiamola»

La destra primo partito al 34%, il Fronte popolare al 29%, l'alleanza macroniana crolla al 22%. Decisivo il secondo turno di domenica
La leader di RN: «La democrazia ha parlato». Il presidente chiama a raccolta: «Ora blocco repubblicano». La sinistra accoglie l'appello

Nitrosi, **G. Rossi** e commento di **Canè** alle p. **2**, **3** e **5**

Anche la Lega in partita

'Patrioti Ue', il nuovo gruppo dei sovranisti made in Orban

C. Rossi a pagina **6**

Meloni-Von der Leyen

Euronomine, la trattativa è sulle deleghe

Servizio a pagina **6**

Il presidente e la sfida a Trump

Biden in bilico, summit di famiglia

Pioli a pagina **7**

EUROPEI, DOPO LA FIGURACCIA AZZURRA GRAVINA BLINDA SPALLETTI
POLITICA IN PRESSING DA DESTRA A SINISTRA, IL PRESIDENTE: NON MI DIMETTO

Il presidente della Federcalcio, Gabriele Gravina (a destra) e il Ct della Nazionale, Luciano Spalletti
Mola e **Rabotti** nel **Qs**

ANCORA LORO

DALLE CITTÀ

Bologna, il bando scade prima

Taxi, licenza impossibile: non c'è tempo per fare gli esami

Rosato in **Cronaca**

Pianoro, scomparsa da giorni

La quattordicenne Camilla avvistata in Romagna

In **Cronaca**

Basket, il lungo non rinnova

Virtus, Abass saluta i tifosi: l'addio è amaro

Selleri in **Cronaca**

Grandine e nubifragi in Piemonte e Valle d'Aosta

Bombe d'acqua e frane: il maltempo mette in ginocchio il Nord Italia

Ponchia e **Jannello** alle p. **8** e **9**

Stretta sui dipendenti

No ai conviventi in Vaticano

Fabrizio a pagina **13**

VIGANÒ 010 3627256

LUNEDÌ 1 LUGLIO 2024

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII-NUMERO 25, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST.-GR.50-MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

VIGANÒ 010 3627256

FOCUS IL MONDO DELLA SCUOLA

Sempre meno figli e crisi la sfida delle paritarie

ALESSANDRO PALMESINO / PAGINE 14 E 15

IN SESSANTAMILA A MILANO

Tedua, doppio trionfo per il debutto del tour

CLAUDIO CABONA / PAGINA 33

MARTINA CARRARO, EX NUOTATRICE

«La mia seconda vita fuori dalla piscina»

PAOLA PROVENZALI / PAGINA 34

IN EUROPA NASCE IL GRUPPO DEI PATRIOTI CON ORBÁN, SALVINI E LA LEADER DELLA DESTRA IN CONTRAPPOSIZIONE AI CONSERVATORI DI MELONI

Francia, Le Pen davanti

Al primo turno raggiunge il 34%. Tiene la sinistra, male i macroniani. Saranno decisivi i ballottaggi

Marine Le Pen saluta i sostenitori

Dopo il primo turno delle elezioni legislative in Francia, Marine Le Pen fa un importante balzo in avanti registrando un risultato mai ottenuto prima d'ora. Le stime ancora provvisorie dell'Ifop ieri sera davano il Rassemblement National al 33,5%, seguito dalla sinistra riunitasi nel Nuovo Fronte popolare, al 28,5%, mentre la maggioranza arrancava al 22,10% (tra i 60 e i 90 seggi) e i Repubblicani crollavano al 9,7% (tra i 30 e i 50 seggi). Decisivi i ballottaggi di domenica prossima.

GLI ARTICOLI / PAGINE 2-6

IL CASO

Francesco Semprini / PAGINA 8

Assedio a Biden parte dei democratici pronti a scaricarlo

Un sondaggio di Cbs News-YouGov di ieri ha indicato che il 72% degli elettori interpellati ritiene che il presidente non abbia le condizioni mentali e cognitive necessarie per svolgere il suo incarico.

IL COMMENTO

ERIC JOZSEF / PAGINA 18

MA IL FRONTE REPUBBLICANO NASCE DIVISO

Emmanuel Macron si era vantato di aver lanciato una "granata senza sicura" tra le gambe del sistema politica. Tempo una settimana e l'ordigno è sul punto di consegnare la Francia all'estrema destra di Marine Le Pen.

ONDATA DI MALTEMPO: STRADE BLOCCATE, FRANE, SFOLLATI E DANNI

Piemonte e Valle d'Aosta, incubo fango

Il fango che ha invaso il paese di Cervinia

GIANNI GIACOMINO / PAGINA 10

IL REPORTAGE

Cristina Porta / PAGINA 13

Cogne in ginocchio turisti salvati con l'elicottero

La località ai piedi del Gran Paradiso è isolata: la strada regionale è cancellata in due punti dai detriti. Ieri sono stati evacuati in quattrocento, molti con gli elicotteri. Tra loro anche turisti liguri.

CASO TOTI, INTERVENTO DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PIACENTE

«L'inchiesta non ferma i cantieri della Liguria»

LE CARTE

Matteo Indice

Signorini, altri guai L'ex fidanzata ai pm «Temeva parlassi»

L'ARTICOLO / PAGINA 11

«L'indagine non ha avuto alcun impatto sulle opere e sull'occupazione: i sequestri non hanno riguardato alcun cantiere, ma solo somme di denaro ritenute illeciti arricchimenti». Così il procuratore capo di Genova, Nicola Piacente interviene su uno dei temi più dibattuti dopo l'avvio delle inchieste liguri.

GLI ARTICOLI / PAGINE 10 E 11

SPORT

Spalletti e Gravina «Dimissioni? Non ci pensiamo»

Antonio Barillà / PAGINA 36

Il ct non si muove, il presidente federale tanto meno. Nella notte insonne seguita alla batosta contro la Svizzera, le dimissioni non sono balenate, né la Figc rinnega il progetto pur iniziato malissimo, così si prova a voltare subito pagina. Largo ai giovani, la nuova parola d'ordine.

SE IL CALCIO ASSOMIGLIA ALLA POLITICA

MASSIMO CACCIARI / PAGINA 18

Ricordo che una volta si diceva che il nostro sport nazionale, il calcio, poteva un po' valere come immagine del Paese. Non l'ho sentito ripetere, per quanto ne so, dopo l'ultima disfatta agli Europei, e me ne rallegro.

MotoGp azzurra nuovo successo per super Bagnaia

Matteo Aglio / PAGINA 40

Ad Assen Bagnaia ha raggiunto il Nirvana motociclistico, uno stato di grazia in cui si trasforma nella rappresentazione della perfezione su due ruote. Terza vittoria di fila, la vetta del mondiale di nuovo a un passo.

PEFC

ORO ALLE STELLE
SE DEVI VENDERE
NON ANDARE DA
TRÖVA
CHIEDI IL PREZZO
PRIMA AGLI ALTRI
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
LUNGOMARE DI PEGLI

LUNEDÌTRAVERSO

BASTA UN CARTELLINO

CLAUDIO PAGLIERI

Da un po' di tempo non riuscivo più a seguire il calcio, in particolare quello italiano. Troppe simulazioni, proteste continue anche per i falli laterali, capannelli di giocatori aggressivi intorno agli arbitri, risse a fine partita. Uno schifo. E siccome i piccoli scimmiottano i "campioni", le stesse scene si ripetono nei campionati minori e financo in quelli giovanili. Ai miei tempi (ahimè, lo dico sempre più spesso, come "oplà" quando mi alzo dal divano), quando uno dava un pugno a un arbitro veniva squalificato a vita. Oggi prende magari due anni, e la chiamano punizione esemplare. Vabbè. In questi giorni però ho incrociato due o tre partite degli Europei e mi sono reso conto che c'era qualcosa di strano. Meno sceneggiate, meno proteste, gioco più scorrevole. Cos'è successo? Semplice. Hanno (re)introdotto la regola che con l'arbitro parla solo il capitano, e se un altro giocatore protesta viene ammonito. Dopo uno, due, tre cartellini gialli l'hanno capita, e si sono dati una calmata. Chissà se, alla ripresa del campionato, riusciremo a reintrodurre anche in Italia quella piccola grande regola, e magari altre più importanti. Perché alla fine il Belpaese è rimasto quello delle grida manzoniane: le regole ci sono, anche troppe, ma non vengono fatte rispettare. Eppure le poche volte in cui ci si riesce, come con la Legge Sirchia che vietò il fumo nei luoghi pubblici, la vita di tutti migliora all'istante. E i primi a guadagnarci, proprio come i fumatori, sarebbero i calciatori.

ORO ALLE STELLE
SE DEVI VENDERE
NON ANDARE DA
TRÖVA
CHIEDI IL PREZZO
PRIMA AGLI ALTRI
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
LUNGOMARE DI PEGLI

Il Sole
24 ORE
del lunedì

€ 2* in Italia
Lunedì 1 Luglio 2024
Anno 160°, Numero 180

Prezzi di vendita all'estero
Costa Azzurra €3, Svizzera SFR 3,90

*solo in Puglia: in provincia di Matera abbinamento obbligatorio con "L'Eduto", con "Crescere con la testa e con il cuore" €12,90 in più, con "L'inventa fiabe" €12,90 in più, con "Il rilassapelle" €12,90 in più, con "Stretching 15 minuti" €8,90 in più, con "Le ricette della longevità" €9,90 in più, con "Cure to-done" €12,90 in più, con "Le più belle storie dell'Africa" €9,90 in più, con "La legge dell'intelligenza artificiale" €12,90 in più, con "L'arola del coffee" €12,90 in più, con "Note di variazione 733" €10,90 in più; con "Fondiri: Società di capitali - Società di persone" €10,90 in più; con "Enti - Affini abitativi e commerciali" €10,90 in più; con "Redditi persone fisiche" €10,90 in più, con "Dichiarazioni 2024 - Redditi e IRAP" €10,90 in più, con "Aspenia" €12,00 in più; con "FITA" €2,00 in più

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano

Le sezioni digitali del Sole 24 Ore

L'area premium Inchieste e approfondimenti nel sito del Sole 24 Ore

Mercati Plus Notizie, servizi e tutti i dati dai mercati finanziari

Norme & Tributi Plus I quotidiani digitali su Fisco, Diritto, Enti Locali & Edilizia

Lavoro Contratti, sicurezza, formazione, controversie e welfare

L'esperto risponde
Il tema di oggi
Condominio, in salita l'impugnazione delle delibere dopo la riforma

Dal decreto giro di vite sui termini per contestare le decisioni assembleari.
Augusto Cirla
— nel fascicolo all'interno

SCARPA

MOJITO WRAP
OUTDOOR TRAVELLER.
SHOP ONLINE · SCARPA.COM

JACOPO FOGATI

In azienda
Intelligenza artificiale, la sfida dal personale ai contratti

Algoritmi utilizzati per valutare curricula e candidati. I controlli e le cinque mosse da fare subito per essere in regola con le norme Ue

Mazzei, Melis, Rafflotta e **Uva** —alle pagine 2-3

Panorama

DECRETO FLUSSI

Colf e badanti, nel 2025 servono oltre 18mila lavoratori extraUe

Il prossimo anno il settore del lavoro domestico avrà bisogno di 18.626 lavoratori extracomunitari, molti di più dei 9.500 ingressi previsti dal decreto flussi 2023-2025 e che riguardano anche il comparto socio assistenziale. A stimare il fabbisogno è il Rapporto 2024 Family (Net) Work di Assindatcolf.
Bianca Lucia Mazzei —a pag. 21

SICUREZZA DEGLI ALUNNI

Inail, il governo lavora alla proroga della copertura

L'estensione delle tutele Inail nella scuola ha portato a una crescita del 12% circa delle denunce di infortuni occorsi a studenti. Eppure, al momento, la novità vale solo per quest'anno scolastico.
Claudio Tucci —a pag. 9

DOMANI CON IL SOLE

La guida alla riforma delle regole sulla disabilità

—a 1,00 euro più il quotidiano

Concordato biennale, imprese tiepide

Fisco e contribuenti

Dai professionisti il segnale che il nuovo strumento per ora non attrae i clienti

La possibilità di firmare con il Fisco un patto sul reddito (e sulle imposte) non sembra ancora convincere le imprese: nove professionisti su dieci ritengono che i propri clienti siano oggi poco o per niente interessati al concordato biennale preventivo. È il risultato della survey lanciata la scorsa settimana dal Sole 24 Ore tra i lettori che operano nell'area fisco-lavoro. L'attrattività è bassa per il 59% dei partecipanti, ed è addirittura nulla per il 33,6 per cento. Sono opinioni che risentono delle tante modifiche normative annunciate nelle scorse settimane e del fatto che non tutti i tasselli attuativi sono ancora a posto. A leggere i risultati, la partita del concordato preventivo è appena all'inizio.
Aquaro, Dell'Oste e **Padula** —a pag. 4

CONFRONTO TRA SETTORI

Carico fiscale, il commercio online primo per crescita 2016-2022

Casadei e **Santacroce** —a pag. 8

L'INCHIESTA

Riciclaggio, alert al Centro-Nord Sempre più province a rischio

Aumenta del 3,5% l'uso del contante. Oltre 179 miliardi movimentati nel 2023, con un balzo degli alert al Centro-Nord e più province a rischio.
Ivan Cimmarusti —a pag. 6

+3,5%
CONTANTE
Rispetto al 2022 aumenta del 3,5% l'utilizzo del contante

BANDI DI GARA

Appalti, solo il 53% degli enti locali adotta criteri green

Poco più della metà dei Comuni applica i criteri ambientali minimi e il *green public procurement* all'interno delle gare di appalto, performance che migliora solo nei capoluoghi (77%). Il quadro della situazione emerge dall'ultimo report di Legambiente.
Michela Finizio —a pag. 11

GIUSTIZIA PENALE

Nuovi reati cyber: puniti estorsione e truffa via web

Stretta sui reati informatici. La nuova legge sulla cybersicurezza introduce pene più severe e i nuovi reati di estorsione e truffa via web. Per i tempi delle indagini e per le intercettazioni estese le regole contro mafia e terrorismo.
Guido Camera —a pag. 22

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • 41124 Modena
Tel 059 353332
www.gidiemme.it • info@gidiemme.it

Dalla Calabria ad Aosta, 1.300 i Comuni fragili per ambiente e società

L'indice Istat

Il 16% del territorio registra criticità socioeconomiche e ambientali elevate

Sono 1.300 i comuni a fragilità elevata in Italia, pari al 16,1% del totale del totale. È qui dove si concentrano maggiormente le criticità ambientali, sociali ed economiche misurate da Istat nell'ultima edizione dell'Indice della fragilità comunale anticipato nel Rapporto annuale dell'istituto, la cui base dati verrà presentata nell'ambito di un workshop sulle ultime frontiere della misurazione dei fenomeni territoriali che si terrà a Roma il prossimo 10 luglio.

L'indice sintetico fotografa 12 parametri su base comunale di carattere sociale, economico e ambientale. Anche se i valori più critici interessano in misura maggiore i comuni della Calabria e della Sicilia, osservando la mappa si distinguono tra i territori più fragili anche alcune località del Nord, concentrate in aree periferiche o interne meno servite.
Michela Finizio —a pag. 5

L'ANALISI

Aree interne a rischio emarginazione

Luisa Corazza —a pag. 5

Professioni 24

AREA ECONOMICO-LEGALE

Polimi: investiti 1,88 miliardi in tecnologie

Valeria Uva —a pag. 10

Real Estate 24

Case vacanza, prezzi più alti e meno mutui

Laura Cavestri —a pag. 12

Marketing 24

Cura del cliente su misura solo per il 40% dei brand

Colletti e **Grattagliano** —a pag. 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 1,00€. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

VERSO LE PRESIDENZIALI USA

Resto o lascio? Biden ci pensa Trump ha la ricetta per gli Usa

Si gioca a Camp David il destino della ricandidatura di Biden dopo il duello tv con Trump. Familiari e staff a consulto dopo i dubbi espressi da media e finanziatori sullo stato di salute di Joe.

Barone a pagina 7

IL CASO

Giornalisti «molestati» al Pride di Milano

Frasca a pagina 5

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINO A TE
www.artemisialab.it

IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sant'Aronne | Lunedì 1 luglio 2024 | DIRETTO DA TOMMASO CERNO | Anno LXXX - Numero 180 - € 1,20* | ISSN 0391-6990 | www.iltempo.it

NapoLe Pen

L'avanzata della destra primo partito in Francia Il sogno di Le Pen «Finirà l'era di Macron» Ma lui lancia l'ammucchiata

L'onda di Marine Le Pen travolge la Francia. Il suo Rassemblement National vince il primo turno delle elezioni parlamentari e punta alla maggioranza assoluta nel ballottaggio del prossimo fine settimana. Rn supera il 33% dei consensi, precedendo la sinistra del Nuovo fronte popolare (Nfp) e staccando nettamente il blocco macronista.

China, De Leo e Torchiaro alle pagine 2 e 3

LA SINISTRA MOROSA

Tutti i «buffi» di Fratoianni & Co. Devono all'Ater più di un milione

DI EDOARDO SIRIGNANO

Ecco la sinistra dei debiti. Dopo i 70mila euro non pagati all'Inps per l'occupazione abusiva da parte di Sinistra Italiana, ne spuntano altri 420mila di morosità verso l'Ater per 4 circoli di SI. A non pagare anche il Pd con un arretrato di 750mila euro.

alle pagine 4 e 5

Il Tempo di Oshø

Italia ko, tutti sotto accusa Ma Gravina non lascia

Carmellini, Cirulli e Pieretti alle pagine 18 e 19

FURTI E RAPINE VIOLENTE

Bande di «Latinos» terrorizzano la Capitale

DI MARIA ELENA MARSICO

Dai furti sui mezzi alle risse e ai coltelli facili. Le bande di «latinos» sempre più violente a Roma.

Marsico a pagina 14

INCHIESTA DI GENOVA

Diritti di Toti lesi dai pm Giusto adire la Consulta

DI FEDERICO TEDESCHINI

Giusto per il Governatore della Liguria, Toti, ricorrere alla Consulta. I suoi diritti sono stati lesi dai pm.

a pagina 6

"IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/2003 CONV. IN L. 27/02/2004 n.46 - ART. 1 COMA 1, DCB ROMA

RISTORANTE A RISCHIO SFRATTO

L'ultima forchettata del vero Alfredo

Nel 1920 il ristorante Vero Alfredo, in piazza Augusto Imperatore, inventò le fettuccine al burro poi note in tutto il mondo. Oggi rischia lo sfratto.

Verucci a pagina 13

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 9

TOGNI NELL'EDICOLA DEGLI ARTISTI

«Ora il Tevere è la mia fonte d'ispirazione»

Antini a pagina 17

•Anno 33 - n° 154 - €3,00 - ChF. 4,50 - Lunedì 1 Luglio 2024

www.italiaoggi.it

ItaliaOggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

IO Lavoro

Contratti collettivi, una lunga attesa per i rinnovi

da pag. 41

Affari Legali

Intelligenza artificiale e arte, diritto d'autore al restyling

da pag. 29

PNRR Istruzioni per l'uso

a pag. 18

Il rischio del concordato

Reddito da depurare, dichiarazioni presenti e passate da verificare, acconti da rideterminare: per i commercialisti più che un business sembra una tagliola

Reddito da depurare, dichiarazioni presenti e passate a prova di verifica (Isa compresi) ed acconti da rideterminare: per i commercialisti il concordato preventivo biennale da occasione per fare business rischia di rivelarsi una tagliola professionale. Oltre alla valutazione della convenienza della adesione al patto con i propri clienti, infatti, i professionisti devono anche far i conti con il rischio di decadenza dal concordato per eventuali errori commessi nell'applicazione dello strumento che, data la sua complessità, sono tutt'altro che remoti. Da qui le conseguenziali domande da porsi all'interno degli studi: l'onorario richiesto per la consulenza in fase di adesione al concordato è adeguata al rischio professionale potenziale corso?

Mandolesi e Felicioni a pag. 2 e 3

È online? La truffa è aggravata Linea dura sulla cybersicurezza

Ciccia Messina da pag. 6

Il solito braccino corto del fisco

DI MARINO LONGONI

Nonostante il ministero dell'economia punti molto sui risultati del concordato preventivo biennale, tanto che il viceministro Maurizio Leo ha più volte dichiarato che con l'extragettito che potrebbe derivarne sarà possibile una ulteriore riduzione delle aliquote fiscali, è difficile immaginare che i contribuenti si metteranno in coda per aderire. Ed il motivo è il solito braccino corto del fisco che, a fronte di benefici piuttosto evanescenti, come l'esclusione da controlli e la possibilità di pianificare il carico fiscale, ha previsto un meccanismo piuttosto rigido che prevede costi certi ed in molti casi ingenti, legati agli importi necessari per adeguarsi, alla difficoltà di sganciarsi dall'accordo se divenuto troppo sfavorevole e al versamento minimo previsto. A fronte di rischi per una mancata adesione tutto sommato gestibili e, nella maggior parte dei casi, già presenti nelle vecchie annualità.

continua a pag. 3

IN EVIDENZA

***

Contabilità– Risarcimento dei danni, primo step distinguere fra perdita e danneggiamento dei beni aziendali

Valcarenghi-Pellino da pag. 20

Documenti – I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi-sette

IO ONLINE

STIME E DATI ASSIFACT

Per le Pmi il factoring è fonte di liquidità alternativa al credito bancario

Tomasicchio a pag. 13

Anno 166 - Numero 180

Quotidiano QN Nazionale

1.037.000 Lettori (Audipress 2024/I)

del lunedì

QN Anno 25 - Numero 180

LA NAZIONE

LUNEDÌ 1 luglio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

QNECONOMIA
Territori, innovazione e lavoro

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

In Toscana, ad Artimino

Le nozze da favola Rodriguez-Moser Con le lacrime di Belen

Quercioli a pagina **18**

Francia, Le Pen vince. Macron: «Fermiamola»

La destra primo partito al 34%, il Fronte popolare al 29%, l'alleanza macroniana crolla al 22%. Decisivo il secondo turno di domenica
La leader di RN: «La democrazia ha parlato». Il presidente chiama a raccolta: «Ora blocco repubblicano». La sinistra accoglie l'appello

Nitrosi, **G. Rossi** e commento di **Canè** alle p. **2**, **3** e **5**

Anche la Lega in partita

'Patrioti Ue', il nuovo gruppo dei sovranisti made in Orban

C. Rossi a pagina **6**

Meloni-Von der Leyen

Euronomine, la trattativa è sulle deleghe

Servizio a pagina **6**

Il presidente e la sfida a Trump

Biden in bilico, summit di famiglia

Pioli a pagina **7**

EUROPEI, DOPO LA FIGURACCIA AZZURRA GRAVINA BLINDA SPALLETTI
POLITICA IN PRESSING DA DESTRA A SINISTRA, IL PRESIDENTE: NON MI DIMETTO

Il presidente della Federcalcio, Gabriele Gravina (a destra) e il Ct della Nazionale, Luciano Spalletti
Mola e **Rabotti** nel **Qs**

ANCORA LORO

DALLE CITTÀ

Empoli

Poliziotta eroina libera dal servizio blocca il ladro al supermarket

Puccioni in **Cronaca**

Empoli

Lo schianto in moto 23enne sbalzata sotto auto in sosta

Servizio in **Cronaca**

Montespertoli

Il sindaco difende il ct Spalletti «Serve equilibrio»

Servizio in **Cronaca**

Grandine e nubifragi in Piemonte e Valle d'Aosta

Bombe d'acqua e frane: il maltempo mette in ginocchio il Nord Italia

Ponchia e **Jannello** alle p. **8** e **9**

Stretta sui dipendenti

No ai conviventi in Vaticano

Fabrizio a pagina **13**

MONTURA

Searching for a new way.
montura.com

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari* — Direttore *Maurizio Molinari*

Lunedì 1 luglio 2024 — Oggi con *Affari&Finanza* — Anno 31 N°25 - In Italia € 1,70

UNA SCOSSA PER LA UE

Vince Le Pen, Francia divisa

L'estrema destra si impone con il 34 per cento ma non ha ancora la maggioranza assoluta dei seggi. Saranno decisivi i ballottaggi tra sette giorni Macron al 22 per cento e il Fronte Popolare della sinistra al 29 per cento siglano l'accordo sulla "desistenza" e sono sicuri di poter prevalere

Orbán fonda a Strasburgo i "Patrioti" sovranisti, Meloni teme l'offensiva di Salvini

▲ **La leader** Marine Le Pen dopo l'annuncio dei risultati elettorali

Il Rassemblement National di Marine Le Pen e Jordan Bardella domina il primo turno delle elezioni legislative in Francia arrivando fra il 33 e il 34%. Secondo le prime proiezioni in seggi, l'estrema destra può ottenere la maggioranza assoluta all'Assemblea Nazionale. L'appello di Macron in vista del ballottaggio: «Ora un blocco repubblicano».

di **Castellani Perelli** *(Henin-Beaumont)* e **Anais Ginori** *(Parigi)*

● *da pagina 2 a pagina 7. Servizi* ● *alle pagine 8, 9, 10 e 11*

Il commento

L'argine dell'Europa

di **Andrea Bonanni**

L'emergenza democratica passa dall'Europa alla Francia. La vittoria dell'estrema destra di Marine Le Pen al primo turno ha spinto le sinistre e i centristi macroniani a invocare un «fronte repubblicano».

● *a pagina 21*

Il punto

Ma Roma e Parigi non sono uguali

di **Stefano Folli**

Le notizie dalla Francia sono clamorose, benché non inattese. Tuttavia occorre prestare attenzione a ciò che dice proprio Marine Le Pen, quando ammonisce i suoi: «Non abbiamo ancora vinto niente».

● *a pagina 21*

Val d'Aosta

▲ **I danni** Distrutta la strada che portava a Cogne

ANSA

Cogne isolata dal maltempo Frane e torrenti in piena

dal nostro inviato **Luca Monaco** ● *a pagina 16*

Casa Bianca

La moglie Jill chiede a Biden di non rinunciare

dal nostro corrispondente **Paolo Mastrolilli**

● *a pagina 14*

Antisemitismo

Se le inchieste sono un interesse del pubblico

di **Carlo Galli**

Dell'inchiesta di *Fanpage* su Gioventù Nazionale si è parlato anche da un punto di vista giuridico penalistico.

con un commento di **Berizzi**

● *a pagina 20*

la lettera di **Sangiuliano**

● *a pagina 12*

Un romanzo russo - 6

La fine di Lenin L'ultima notte del capo

di **Ezio Mauro**

● *alle pagine 23, 24 e 25*

Europei

Azzurri prigionieri degli errori del calcio italiano

di **Paolo Condò**

● *nello sport*

Palermo

Party abusivo sull'Isola delle Femmine

di **Alessia Candito**

● *a pagina 18*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

LA STAMPA

LUNEDÌ 1 LUGLIO 2024

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N.180 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

Oggi arrivo di tappa a Torino dopo 58 anni. E domani la Grande Boucle riparte da Pinerolo

Una festa che non finisce mai

PAOLO BRUSORIO

È il colore giallo, il giallo più famoso del mondo, quello del Tour de France. Per l'edizione 2024 gli organizzatori hanno scelto l'Italia, la Grand Depart . Da Firenze a Rimini, da Cesenatico a Bologna, da Piacenza a Torino e domani si parte da Pinerolo per poi scavallare in Francia. Eccoci, ci siamo: un serpentone giallo entra in Piemonte fino Torino e non fa paura. Anzi più ti avvicini, più ti conquista.

Oggi è il giorno del Tour come poi, in novembre, lo sarà degli All Blacks che allo Stadium sfideranno l'Italia, lo spettacolo del rugby che va oltre al rugby. Non è che ci stiamo abituando troppo bene da queste parti? O è Natale tutti i giorni o non è Natale mai (do you remember Luca Carboni featuring Jovanotti?) e qui, in questa terra, la festa dello sport sembra interminabile. Anzi, lo è proprio.

CONTINUA A PAGINA II

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Quell'accordo con Prudhomme firmato sul tovagliolo

ALBERTO CIRIO

IL SINDACO DI TORINO

Portiamo la città al centro del mondo con i grandi eventi

STEFANO LO RUSSO

Sulle strade del Campionissimo

DOMENICO QUIRICO

I corridori vanno. I lunghi rettifili padani, le cittadine e i paesi dove il bucato sta ai balconi come orgogliose bandiere della provincia italiana sono già alle loro spalle. Duramente pedalano verso il traguardo di Torino. L'eterna piana è fatta per i velocisti: a meno che non ci siano imboscate. Gli aedi del giorno dovranno aspettare l'ultimo chilometro per scegliere i loro eroi, vincitori e sconfitti, perché il ciclismo, al contrario di altri cimenti più crudeli, non dimentica i vinti. Anzi li ama.

Volete capire questo sport che è nato moderno, umilmente tecnologico nell'età delle carrozze, prima delle smanie della motorizzazione, e a Filippo Tommaso il futurista non parve vero di annetterselo da celebratore delle macchine e innografo dell'energia qual era, oggi vigorosamente già antico? Allora dovete andare sulle strade del Piemonte, oggi e domani.

CONTINUA A PAGINA II

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

M&G Investments

MARIANGELA MARSEGLIA
La spinta di Amazon: 4 miliardi di export per le Pmi tricolori
di ENRICA RODDOLO 10

ALIMENTARE
Rovagnati, una storia che vale 300 milioni Ora la sfida Usa
di ISIDORO TROVATO 11

IL BILANCIO
Sei mesi di corsa tra Borse, bond, oro Come vincere ancora
di PIEREMILIO GADDA 42

M&G Investments

L'Economia
Risparmio, Mercato, Imprese
del CORRIERE DELLA SERA
LUNEDÌ 1.07.2024
ANNO XXVIII - N. 25
economia.corriere.it

TRA IL BISOGNO DI SEMPLIFICARE E L'ETERNA VOGLIA DI SANZIONI

CI SERVONO PIÙ CAPITALI NUOVE REGOLE PER ATTIRARLI

di FERRUCCIO DE BORTOLI

È davvero un peccato che la relazione di Paolo Savona, nel cinquantennale della Consob, non abbia suscitato, come avrebbe ampiamente meritato, un ampio dibattito. Non era rivolta solo alle istituzioni, agli emittenti e agli investitori, al ristretto ambito del mercato finanziario.

L'analisi di Savona coglieva un punto fondamentale che è tutto racchiuso nella dotta citazione finale del filosofo danese Søren Kierkegaard: «Per l'uomo arriva un momento in cui non ha più libertà di scelta, non perché ha scelto, ma perché non lo ha fatto e altri hanno scelto per lui».

Viviamo un'epoca di incessante innovazione tecnologica e «i comportamenti di tutti, piaccia o non piaccia — dice Savona — dovranno tenerne conto». Meglio farlo prima. Pensarci, studiare, regolare anzi tempo. Il ragionamento non vale solo per la finanza. Il costo dell'immobilismo è oggi molto più alto che in passato. Quasi insopportabile.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di
Antonella Baccaro, Francesco Bertolino, Stefano Caselli, Daniele Dallera, Edoardo De Biasi, Federico De Rosa, Dario Di Vico, Daniele Manca, Nicola Saldutti
4, 5, 6, 15, 19, 22, 23

Antonio De Matteis
KITON
Il made in Italy svetta per la qualità dei prodotti e delle persone La formazione non è un optional
di FRANCESCA GAMBARINI 8

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

mitsubishielectric.it

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Per la sua sede principale "Evo" **Bonfiglioli Riduttori S.p.A.**, azienda leader nella produzione di componenti e soluzioni per la trasmissione di potenza, ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria e la produzione di acqua calda sanitaria.

BONFIGLIOLI RIDUTTORI S.P.A.
(Calderara di Reno - BO)

Bonfiglioli
We engineer dreams
OPEN PROJECT
INGFERRARI

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.
Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE
CLIMAVENETA

Ravenna Today

Primo Piano

Il Porto di Ravenna verso una centralità mediterranea: se ne discute in un convegno

Ravenna Today

Il Porto di Ravenna verso una centralità mediterranea: se ne discute in un convegno

06/30/2024 08:25

"Ridisegnare gli orizzonti. Il porto di Ravenna verso una nuova centralità mediterranea": è il titolo della terza edizione di ShipMag Colloquia "Ridisegnare gli orizzonti. Il porto di Ravenna verso una nuova centralità mediterranea": è il titolo della terza edizione di ShipMag Colloquia, l'evento organizzato da Shipmag.it (Gancio Editore) che richiama i più autorevoli protagonisti della portualità, dello shipping e della politica. L'appuntamento è per lunedì 1 luglio a partire dalle 14.30 presso la Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna (viale Farini 14, Ravenna). La partecipazione è libera. Per informazioni e iscrizioni: eventi@shipmag.it. I conflitti in Ucraina e Medio Oriente, le nuove rotte imposte dalle tensioni nel Mar Rosso, l'emergenza energetica, la rinascita dei traffici intra-mediterranei: sono questi gli elementi che stanno modificando il ruolo dell'Adriatico sullo scacchiere dello shipping mondiale. In questo contesto senza precedenti, il porto di Ravenna si trova al centro di un'autentica rivoluzione che ne metterà in evidenza strategicità e naturale vocazione ai traffici globali. Merci, passeggeri, energia, intermodalità, innovazione: il ruolo di Ravenna sarà sempre più centrale per l'economia del Paese. A partire da queste considerazioni, l'evento intende aprire un confronto tra operatori, istituzioni, mondo del lavoro e dell'industria, che si allargherà per affrontare i temi nazionali di più stretta attualità: dall'annunciata riforma della legge 84/1994 alle criticità del mondo del lavoro in banchina, dai rapporti tra global carrier e Autorità di sistema portuali alla necessità di trasformare i porti in hub energetici. Al convegno porteranno i saluti istituzionali Giorgio Guberti, presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Michele de Pascale, sindaco di Ravenna, Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, il C.V. (CP) Michele Maltese, direttore marittimo dell'Emilia-Romagna, e Andrea Corsini, assessore con delega al Porto di Regione Emilia – Romagna. In programma anche un collegamento con Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. In questa occasione, Guido Fabbri, presidente dell'Istituto per i Trasporti e la Logistica, presenterà un'analisi su Il Porto di Ravenna: posizionamento, traffici ed evoluzioni future. Seguiranno poi due ampie e partecipate tavole rotonde. Alla prima, sul tema "Ravenna: da porta dell'Est a porto globale", interverranno Riccardo Sabadini, presidente di Sapir spa, Carlo Facchini, presidente di Arsi - Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali, Luca Grilli, presidente di Ancip - Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali, Roberto Bunicci, presidente di Fedepiloti, e Maximilian Altmann, amministratore delegato Ars Altmann AG Automobillogistik. La seconda cercherà

"Ridisegnare gli orizzonti. Il porto di Ravenna verso una nuova centralità mediterranea": è il titolo della terza edizione di ShipMag Colloquia "Ridisegnare gli orizzonti. Il porto di Ravenna verso una nuova centralità mediterranea": è il titolo della terza edizione di ShipMag Colloquia, l'evento organizzato da Shipmag.it (Gancio Editore) che richiama i più autorevoli protagonisti della portualità, dello shipping e della politica. L'appuntamento è per lunedì 1 luglio a partire dalle 14.30 presso la Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna (viale Farini 14, Ravenna). La partecipazione è libera. Per informazioni e iscrizioni: eventi@shipmag.it. I conflitti in Ucraina e Medio Oriente, le nuove rotte imposte dalle tensioni nel Mar Rosso, l'emergenza energetica, la rinascita dei traffici intra-mediterranei: sono questi gli elementi che stanno modificando il ruolo dell'Adriatico sullo scacchiere dello shipping mondiale. In questo contesto senza precedenti, il porto di Ravenna si trova al centro di un'autentica rivoluzione che ne metterà in evidenza strategicità e naturale vocazione ai traffici globali. Merci, passeggeri, energia, intermodalità, innovazione: il ruolo di Ravenna sarà sempre più centrale per l'economia del Paese. A partire da queste considerazioni, l'evento intende aprire un confronto tra operatori, istituzioni, mondo del lavoro e dell'industria, che si allargherà per affrontare i temi nazionali di più stretta attualità: dall'annunciata riforma della legge 84/1994 alle criticità del mondo del lavoro in banchina, dai rapporti tra global carrier e Autorità di sistema portuali alla necessità di trasformare i porti in hub energetici. Al convegno porteranno i saluti istituzionali Giorgio Guberti, presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Michele de Pascale, sindaco di Ravenna, Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, il C.V. (CP) Michele Maltese, direttore marittimo dell'Emilia-Romagna, e Andrea Corsini, assessore con delega al Porto di Regione Emilia - Romagna. In programma anche un collegamento con Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. In questa occasione, Guido Fabbri, presidente dell'Istituto per i Trasporti e la Logistica, presenterà un'analisi su Il Porto di Ravenna: posizionamento, traffici ed evoluzioni future. Seguiranno poi due ampie e partecipate tavole rotonde. Alla prima, sul tema "Ravenna: da porta dell'Est a porto globale", interverranno Riccardo Sabadini, presidente di Sapir spa, Carlo Facchini, presidente di Arsi - Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali, Luca Grilli, presidente di Ancip - Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali, Roberto Bunicci, presidente di Fedepiloti, e Maximilian Altmann, amministratore delegato Ars Altmann AG Automobillogistik. La seconda cercherà invece di rispondere alla domanda "Porti, shipping e lavoro: l'Italia ha una strategia?", con l'intervento di Ouidad Bakkali, deputata del Partito Democratico, Mauro D'Attis, deputato di Forza Italia, Salvatore Deidda, presidente

della Commissione Trasporti Camera dei Deputati, Fratelli d'Italia, Davide Gariglio, responsabile Trasporti del Partito Democratico, e Raffaella Paita, senatrice Italia Viva. L'evento "Ridisegnare gli orizzonti", terza edizione di Shipmag Colloquia, è promosso da Gancio Editore in collaborazione con Sapir spa, Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Autorità Portuale di Ravenna, Ancip, Angopi, Asia, Assologistica, Assoporti, Compagnia Portuale di Ravenna, Federazione Italiana Piloti dei Porti, Grimaldi Group, Federtrasporti, Gruppo Ormeggiatori del Porto di Ravenna, Randstad Intempo, TCR Terminal Container Ravenna.

Shipping Italy

Primo Piano

Presentato agli operatori il nuovo Sardinia Port Community System

Shipping Italy

Presentato agli operatori il nuovo Sardinia Port Community System

06/30/2024 12:50 Nicola Capuzzo

Porti Da luglio il portale sarà a disposizione della comunità portuale per il caricamento delle pratiche nave di Redazione SHIPPING ITALY Il traffico marittimo degli otto porti di competenza dell'AdSP approda sulla nuova piattaforma telematica SPCS. È l'abbreviazione di Sardinia Port Community System, innovativo sistema presentato questa mattina a Cagliari, alla presenza dei vertici di RAM Spa - Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa (società in house del Ministero stesso), dell'Associazione italiana dei porti – Assoporti e dei responsabili tecnici della DBA Group Spa, software-house che ha realizzato e adattato la piattaforma alle esigenze tecniche dell'Ente. Il portale, acquisito a costo zero attraverso la formula del riuso dei software in dotazione ad altre amministrazioni (in questo caso all'AdSP del Mar Tirreno settentrionale) ed esteso a tutti gli scali di competenza, introdurrà un graduale, ma decisivo, cambiamento nelle modalità di condivisione dei dati tra gli attori del Sistema portuale sardo (Enti pubblici, terminalisti, caricatori, agenti marittimi, spedizionieri, autotrasportatori, ecc.). Con questa prima versione dell'SPCS, si punterà alla riduzione sostanziale delle tempistiche di redazione e inoltro delle pratiche amministrative di arrivo e partenza delle navi e, aspetto non secondario, ad un'armonizzazione della produzione e condivisione dei dati statistici sui traffici portuali. Un progetto, questo, fortemente sostenuto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che, proprio per il 2024, nell'ambito dei numerosi obiettivi attribuiti ai Presidenti delle Autorità di sistema portuale, ha accelerato sui tempi di avanzamento del complesso iter della digitalizzazione della catena logistica e del dialogo tra sistemi informatici in uso al cluster portuale e marittimo nazionale. La versione del Sistema presentata oggi dall'AdSP che entrerà a regime a partire dal 1° luglio prossimo con l'avvio dello scambio dati con altri sistemi in uso alle Capitanerie, alle Dogane e, soprattutto, con l'inserimento delle formalità di

Porti Da luglio il portale sarà a disposizione della comunità portuale per il caricamento delle pratiche nave di Redazione SHIPPING ITALY Il traffico marittimo degli otto porti di competenza dell'AdSP approda sulla nuova piattaforma telematica SPCS. È l'abbreviazione di Sardinia Port Community System, innovativo sistema presentato questa mattina a Cagliari, alla presenza dei vertici di RAM Spa - Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa (società in house del Ministero stesso), dell'Associazione italiana dei porti - Assoporti e dei responsabili tecnici della DBA Group Spa, software-house che ha realizzato e adattato la piattaforma alle esigenze tecniche dell'Ente. Il portale, acquisito a costo zero attraverso la formula del riuso dei software in dotazione ad altre amministrazioni (in questo caso all'AdSP del Mar Tirreno settentrionale) ed esteso a tutti gli scali di competenza, introdurrà un graduale, ma decisivo, cambiamento nelle modalità di condivisione dei dati tra gli attori del Sistema portuale sardo (Enti pubblici, terminalisti, caricatori, agenti marittimi, spedizionieri, autotrasportatori, ecc.). Con questa prima versione dell'SPCS, si punterà alla riduzione sostanziale delle tempistiche di redazione e inoltro delle pratiche amministrative di arrivo e partenza delle navi e, aspetto non secondario, ad un'armonizzazione della produzione e condivisione dei dati statistici sui traffici portuali. Un progetto, questo, fortemente sostenuto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che, proprio per il 2024, nell'ambito dei numerosi obiettivi attribuiti ai Presidenti delle Autorità di sistema portuale, ha accelerato sui tempi di avanzamento del complesso iter della digitalizzazione della catena logistica e del dialogo tra sistemi informatici in uso al cluster portuale e marittimo nazionale. La versione del Sistema presentata oggi dall'AdSP, che entrerà a regime a partire dal 1° luglio prossimo con l'avvio dello scambio dati con altri sistemi in uso alle Capitanerie, alle Dogane e, soprattutto, con l'inserimento delle formalità di dichiarazione delle navi in arrivo e in partenza da parte delle compagnie di navigazione o degli agenti marittimi, sarà sottoposta a successive e consistenti implementazioni. L'intera fase evolutiva dell'SPCS, infatti, è stata finanziata con 1 milione di euro di fondi PNRR e sarà scandita da un cronoprogramma definito dal MIT per lo sviluppo della Piattaforma Logistica Nazionale, che dovrà essere completato entro il 2026. "Oggi, in linea con i tempi e le indicazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, consegniamo alla comunità portuale del Sistema Sardegna un potente strumento di lavoro semplice nell'utilizzo, ma con enormi potenzialità in termini di riduzione delle tempistiche di elaborazione e trasmissione delle pratiche nave ai sensi delle normative vigenti - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - L'SPCS, che abbiamo gratuitamente acquisito in riuso dall'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, che ringrazio sentitamente per la

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

proficua collaborazione, ci consentirà, in linea con le altre Autorità di Sistema portuale italiane, di armonizzare e concentrare su un unico portale tutte le informazioni relative al traffico marittimo e di renderle utilizzabili per le attività amministrative e di analisi, per lo scambio di dati con altri Enti che operano in porto e, soprattutto, per alimentare il grande contenitore della Piattaforma nazionale della logistica". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Il Nautilus

Venezia

Premio SEIF: assegnato al navigatore Marco Rossato per i suoi progetti a favore del mare e della Vela Inclusiva

Il Nautilus

Premio SEIF: assegnato al navigatore Marco Rossato per i suoi progetti a favore del mare e della Vela Inclusiva

06/30/2024 10:30

SEIF 2024 (Sea Essence International Festival), il primo festival internazionale dedicato alla salvaguardia e alla valorizzazione del mare e della sua essenza, ha ospitato la prima edizione del Premio SEIF, istituito dalla Fondazione Acqua dell'Elba come riconoscimento per chi dedica al mare la propria vita. Il premio è stato consegnato a Marco Rossato, primo navigatore paraplegico ad aver circumnavigato l'Italia in solitaria, per riconoscere il suo impegno a favore del mare e per i suoi progetti di navigazione accessibile, inclusiva e in totale autonomia, promossi insieme alla sua associazione I Timonieri Sbandati ETS. Marco Rossato, primo navigatore paraplegico ad aver circumnavigato l'Italia in solitaria, vince la prima edizione del Premio SEIF, istituito da Fondazione Acqua dell'Elba per valorizzare e raccontare l'impegno di chi si dedica concretamente al mare. Il premio è stato consegnato durante la sesta edizione di SEIF 2024 (Sea Essence International Festival), il festival internazionale dedicato alla salvaguardia e alla valorizzazione del mare e della sua essenza, organizzato da Fondazione Acqua dell'Elba e in corso a Marciana Marina fino al 30 giugno. Il riconoscimento sottolinea lo straordinario contributo che il vincitore apporta in particolare al mondo della vela inclusiva, con progetti e iniziative volte ad abbattere le barriere architettoniche in navigazione e a diffondere una cultura della vita in mare che possa coinvolgere tutti, senza lasciare nessuno a terra. Dopo aver circumnavigato l'Italia in solitaria a bordo di un trimarano DragonFly, Rossato ha infatti trasformato la sua passione per il mare in una missione di inclusività, fondando l'associazione I Timonieri Sbandati ETS, di cui oggi è Presidente e con cui realizza progetti di valore sociale per restituire e moltiplicare le opportunità nel mondo velico per le persone con disabilità. Vicentino, classe 1974, Marco Rossato si avvicina alla vela all'età di 24 anni; dopo un incidente in moto, che lo rende paraplegico all'età di 27 anni, si

SEIF 2024 (Sea Essence International Festival), il primo festival internazionale dedicato alla salvaguardia e alla valorizzazione del mare e della sua essenza, ha ospitato la prima edizione del Premio SEIF, istituito dalla Fondazione Acqua dell'Elba come riconoscimento per chi dedica al mare la propria vita. Il premio è stato consegnato a Marco Rossato, primo navigatore paraplegico ad aver circumnavigato l'Italia in solitaria, per riconoscere il suo impegno a favore del mare e per i suoi progetti di navigazione accessibile, inclusiva e in totale autonomia, promossi insieme alla sua associazione I Timonieri Sbandati ETS. Marco Rossato, primo navigatore paraplegico ad aver circumnavigato l'Italia in solitaria, vince la prima edizione del Premio SEIF, istituito da Fondazione Acqua dell'Elba per valorizzare e raccontare l'impegno di chi si dedica concretamente al mare. Il premio è stato consegnato durante la sesta edizione di SEIF 2024 (Sea Essence International Festival), il festival internazionale dedicato alla salvaguardia e alla valorizzazione del mare e della sua essenza, organizzato da Fondazione Acqua dell'Elba e in corso a Marciana Marina fino al 30 giugno. Il riconoscimento sottolinea lo straordinario contributo che il vincitore apporta in particolare al mondo della vela inclusiva, con progetti e iniziative volte ad abbattere le barriere architettoniche in navigazione e a diffondere una cultura della vita in mare che possa coinvolgere tutti, senza lasciare nessuno a terra. Dopo aver circumnavigato l'Italia in solitaria a bordo di un trimarano DragonFly, Rossato ha infatti trasformato la sua passione per il mare in una missione di inclusività, fondando l'associazione I Timonieri Sbandati ETS, di cui oggi è Presidente e con cui realizza progetti di valore sociale per restituire e moltiplicare le opportunità nel mondo velico per le persone con disabilità. Vicentino, classe 1974, Marco Rossato si avvicina alla vela all'età di 24 anni; dopo un incidente in moto, che lo rende paraplegico all'età di 27 anni, si confronta con uno sloop di 12 metri che può essere condotto seduto in carrozzina: l'imbarcazione Tornavento, varata nel 1997 per volere di Luigi Zambon, primo istruttore di Marco, e costruita per rendere l'esperienza della barca a vela accessibile anche a chi non può alzarsi in piedi. Oggi la Tornavento, donata da Zambon a Rossato, è al servizio dei Timonieri Sbandati e di tutte le persone con disabilità motoria che vogliono riconquistare autonomia e autostima grazie allo sport e al mare. Nel 2005 Rossato partecipa al suo primo Mondiale e fonda la sua prima scuola di vela inclusiva, la SailAbility Onlus. Nel 2017 fonda l'associazione I Timonieri Sbandati ETS, mentre dal 2018 al 2020 è presidente della Classe Paralimpica HANSA 303. Nel 2018 circumnaviga l'Italia in solitaria, compiendo per primo un'impresa mai affrontata da un atleta paraplegico, come racconta nel libro "Cambio Rotta. Io e Muttley 1648 miglia sotto costa in cerca di porti senza barriere" (Ugo Mursia Editore, 2019). Nel 2023 Marco Rossato è stato impegnato,

Il Nautilus

Venezia

insieme a Igor Macera, nel progetto "Giro d'Italia - Navigare oltre i limiti": un nuovo viaggio attorno l'Italia in doppio, in cui i due navigatori paraplegici hanno affrontato il viaggio in carrozzina, rendendo questo evento unico nel suo genere. L'iniziativa volta a sensibilizzare sul tema dell'accessibilità portuale , si è rivolta non solo a persone con evidenti inabilità motorie o sensoriali, ma a tutti coloro che nella vita possono incontrare difficoltà. La prossima sfida di Marco Rossato, sempre in collaborazione con Igor Macera, sarà "Solo Atlantic", un viaggio da Venezia a New York di 13.000 miglia nautiche. Un progetto condiviso che si prepara a salpare verso nuovi orizzonti di inclusione e innovazione anche grazie ad una barca rivoluzionaria, la Together4A, dotata di tecnologie avanzate e progettata per l'autonomia totale. Un catamarano che diventa simbolo di innovazione e sostenibilità: grazie a mix energetici da fotovoltaico, eolico e idroelettrico integrato, è alimentato solo dalle risorse naturali, assicurando zero emissioni in mare; inoltre è caratterizzata dall'uso dell'Intelligenza Artificiale in grado di assistere il comandante nelle manovre di navigazione ed offrire supporto medico avanzato, garantendo il benessere dell'equipaggio in ogni momento, soprattutto in situazioni complesse. Per sostenere il progetto è stata lanciata una raccolta fondi per supportare le spese legate alla realizzazione e alla progettazione dell'imbarcazione, alla segreteria e alle trasferte. "Quella di Marco Rossato è una storia dal forte valore ispirazionale e racconta come sia prezioso riuscire a trasformare le sfide in nuove opportunità", sottolinea Fabio Murzi, Presidente della Fondazione Acqua dell'Elba, motivando la scelta del vincitore. "Le iniziative di Rossato, pioniere dell'inclusione nel settore velico, sono un esempio per tutti. Promuovono una cultura del mare 'inclusiva' e sono d'ispirazione per tanti che amano il mare. Con il suo lavoro, Marco si impegna a promuovere la sostenibilità ambientale e la salvaguardia degli ecosistemi marini, che è il medesimo obiettivo di SEIF". "L'essere rimasto in carrozzina mi ha dato l'opportunità di conoscere persone meravigliose e di esplorare un mondo che probabilmente non avrei mai scoperto in una vita normale", ha spiegato Marco Rossato, "Dal 2001 a oggi ho vissuto un percorso straordinario e il messaggio che voglio portare avanti è proprio questo: la vita può cambiare ma non smettere di essere un'avventura bellissima e il mare può e deve essere di tutti, senza ostacoli". Marco Rossato ha preso parte a SEIF 2024 offrendo un'experience unica: salire a bordo della barca eco-friendly Tornavento, per apprezzare le emozioni della vela accessibile, innovativa e sostenibile.

PrimoCanale.it

Savona, Vado

Diga di Genova, affondato il secondo cassone

PrimoCanale.it

Diga di Genova, affondato il secondo cassone

06/30/2024 14:42 MATTEO ANGELI,

Tutte le immagini in diretta su Port View di Matteo Angeli GENOVA - Nuova Diga di Genova. Dopo la posa del primo cassone avvenuta il 25 maggio scorso, oggi, sabato 29 giugno, è il giorno in cui è stato affondato il secondo. Il cassone infatti è arrivato a Genova questa mattina alle 5.30 circa, come si vede dalle immagini di Port View (qui) grazie alle quattro telecamere puntate 24 ore su 24 sul porto di Genova, sempre consultabili dal sito Terrazzacolombo.it e dal banner di primocanale.it. I cassoni sono costruiti nel porto di Vado Ligure e richiedono circa una ventina di giorni di lavoro ciascuno. Il mare è calmo, a differenza dello scorso 25 maggio, dunque la procedura di affondo dovrebbe essere semplice e più veloce. GENOVA PORT VIEW LIVE - GUARDA QUI IL PORTO DI GENOVA IN TEMPO REALE Sulla grande opera nei giorni scorsi è intervenuto in esclusiva a Primocanale il sindaco di Genova Marco Bucci LEGGI QUI) che ha voluto smentire le voci di alcuni media su eventuali ritardi. "Noi oggi stiamo lavorando per realizzare, assieme al primo lotto, anche la cosiddetta parte B della diga, con l'allargamento dell'infrastruttura da Sampierdarena verso ponente; questa operazione garantirà i benefici della nuova diga a tutti i terminal. Noi abbiamo fissato l'obiettivo di concludere tutta l'opera nel 2026 – ha sottolineato il primo cittadino – se ci riusciamo significa produrre un anticipo di 4 anni rispetto alla data programmata del 2030. Per questo parlare di ritardo significa guardare il dito e non la luna". La nuova diga consentirà l'ingresso nel porto di Genova delle grandi navi portacontainer , lunghe oltre 400 metri e larghe 60 metri, e delle navi da crociera "World Class" e permetterà al porto del capoluogo ligure di competere con i maggiori porti europei. Per realizzare il basamento saranno impiegati 7 milioni di

GENOVA - Nuova Diga di Genova. Dopo la posa del primo cassone avvenuta il 25 maggio scorso, oggi, sabato 29 giugno, è il giorno in cui è stato affondato il secondo. Il cassone infatti è arrivato a Genova questa mattina alle 5.30 circa, come si vede dalle immagini di Port View (qui) grazie alle quattro telecamere puntate 24 ore su 24 sul porto di Genova, sempre consultabili dal sito Terrazzacolombo.it e dal banner di primocanale.it. I cassoni sono costruiti nel porto di Vado Ligure e richiedono circa una ventina di giorni di lavoro ciascuno. Il mare è calmo, a differenza dello scorso 25 maggio, dunque la procedura di affondo dovrebbe essere semplice e più veloce. Sulla grande opera nei giorni scorsi è intervenuto in esclusiva a Primocanale il sindaco di Genova Marco Bucci (LEGGI QUI) che ha voluto smentire le voci di alcuni media su eventuali ritardi. "Noi oggi stiamo lavorando per realizzare, assieme al primo lotto, anche la cosiddetta parte B della diga, con l'allargamento dell'infrastruttura da Sampierdarena verso ponente; questa operazione garantirà i benefici della nuova diga a tutti i terminal. Noi abbiamo fissato l'obiettivo di concludere tutta l'opera nel 2026 – ha sottolineato il primo cittadino – se ci riusciamo significa produrre un anticipo di 4 anni rispetto alla data programmata del 2030. Per questo parlare di ritardo significa guardare il dito e non la luna. La nuova diga consentirà l'ingresso nel porto di Genova delle grandi navi portacontainer, lunghe oltre 400 metri e larghe 60 metri, e delle navi da crociera World Class e permetterà al porto del capoluogo ligure di competere con i maggiori porti europei. Per realizzare il basamento saranno impiegati 7 milioni di tonnellate di materiale roccioso, sul quale verranno posizionati elementi prefabbricati in cemento armato. Per i primi 4.000 m della diga saranno posizionati oltre 90 cassoni che misureranno fino a 33 metri di altezza, 35 metri di larghezza e 67 metri di lunghezza.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

Gianluca Croce alla presidenza di Assagenti

Corriere Marittimo

Gianluca Croce alla presidenza di Assagenti

06/30/2024 12:09 GIANLUCA CROCE;

GENOVA – Gianluca Croce é il nuovo presidente di Assagenti , l'associazine degli agenti e raccomandatari marittimi di Genova. Croce guiderá l'associazione per il mandato 2024-2026, ha già ricoperto i ruoli di vicepresidente di Assagenti e vicepresidente di Federagenti. Con un'esperienza trentennale nel settore marittimo, ha compiuto il suo percorso di crescita nel gruppo recentemente ribattezzato MSC Italia. Da sempre sostenitore convinto della necessità di compattare il fronte imprenditoriale del porto superando le divisioni fra categorie. La squadra dei quattro vicepresidenti é composta da: Roberto De Marchi, Maurizio Gozzi, Aldo Negri e Carolina Villa. Ecco i componenti del direttivo: Settore agenti marittimi servizi linea – agenti aerei – agenti generali – agenti interni: Gian Alberto Cerruti (Gastaldi & C SpA), Angelo Chiarlo (ONE Ocean Network Express Ltd), Eugenio Domicolo (ARKAS ITALIA S.r.l.), Filippo Gallo (MEDMAR S.p.A.), Paolo Guidi (CMA CGM ITALY S.r.l.), Aldo Negri (YANG MING ITALY S.p.A.), Settore agenti marittimi servizi tramp – agenti manning: Cynthia Cignolini (MEDAGENT s.r.l.), Roberto Demarchi (Banchero Costa Ag Mar Spa), Luigi Derchi (MEDOV S.r.l.); Gian Enzo Duci (ENTERPRISE SHIPPING AGENCY S.r.l.), Carolina Villa (SHIP & CREW SERVICES S.r.l.); Andrea Boesgaard (HT AGENZIA MARITTIMA) Settore mediatori marittimi: Camillo Campostano (ANCHOR CHARTERING S.r.l.), Maurizio Gozzi (HB SHIPPING S.r.l.) Giacomo Gramatica (Gramatica Yacht & Ship Broker) Luigi Risso (GENOA SEA BROKERS S.r.l.) Past President – Paolo Pessina (Hapag Lloyd Italy Srl) Presidente del Gruppo Giovani – Lorenzo Giacobbe (Januamar Srl.).

GENOVA - Gianluca Croce é il nuovo presidente di Assagenti , l'associazine degli agenti e raccomandatari marittimi di Genova. Croce guiderá l'associazione per il mandato 2024-2026, ha già ricoperto i ruoli di vicepresidente di Assagenti e vicepresidente di Federagenti. Con un'esperienza trentennale nel settore marittimo, ha compiuto il suo percorso di crescita nel gruppo recentemente ribattezzato MSC Italia. Da sempre sostenitore convinto della necessità di compattare il fronte imprenditoriale del porto superando le divisioni fra categorie. La squadra dei quattro vicepresidenti é composta da: Roberto De Marchi, Maurizio Gozzi, Aldo Negri e Carolina Villa. Ecco i componenti del direttivo: Settore agenti marittimi servizi linea - agenti aerei - agenti generali - agenti interni: Gian Alberto Cerruti (Gastaldi & C SpA), Angelo Chiarlo (ONE Ocean Network Express Ltd), Eugenio Domicolo (ARKAS ITALIA S.r.l.), Filippo Gallo (MEDMAR S.p.A.), Paolo Guidi (CMA CGM ITALY S.r.l.), Aldo Negri (YANG MING ITALY S.p.A.), Settore agenti marittimi servizi tramp - agenti manning: Cynthia Cignolini (MEDAGENT s.r.l.), Roberto Demarchi (Banchero Costa Ag Mar Spa), Luigi Derchi (MEDOV S.r.l.); Gian Enzo Duci (ENTERPRISE SHIPPING AGENCY S.r.l.), Carolina Villa (SHIP & CREW SERVICES S.r.l.); Andrea Boesgaard (HT AGENZIA MARITTIMA) Settore mediatori marittimi: Camillo Campostano (ANCHOR CHARTERING S.r.l.), Maurizio Gozzi (HB SHIPPING S.r.l.) Giacomo Gramatica (Gramatica Yacht & Ship Broker) Luigi Risso (GENOA SEA BROKERS S.r.l.) Past President - Paolo Pessina (Hapag Lloyd Italy Srl) Presidente del Gruppo Giovani - Lorenzo Giacobbe (Januamar Srl.).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Genova Today

Genova, Voltri

Corruzione, la manager del porto: "Su calata Concenter iter anomalo"

Genova Today

Corruzione, la manager del porto: "Su calata Concenter iter anomalo"

06/30/2024 17:34 Redazione Giugno

Lo ha detto agli inquirenti Lucia Tringali, direttore del settore Bilancio, Finanza e Controllo di Gestione dell'autorità portuale, sentita come persona informata sui fatti lo scorso 5 giugno "Per il tombamento di calata Concenter nel porto di Genova Paolo Signorini aveva avviato un 'iter anomalo' che prevedeva di presentare il decreto direttamente all'approvazione del commissario straordinario Marco Bucci bypassando il comitato di gestione e lo staff programma straordinario". Come riferisce l'Ansa, lo ha detto agli inquirenti Lucia Tringali , direttore del settore Bilancio, Finanza e Controllo di Gestione dell'autorità portuale, sentita come persona informata sui fatti lo scorso 5 giugno nell'ambito dell'inchiesta sulla corruzione. Il tombamento di Calata Concenter, approvato dall'authority del porto il 29 luglio 2022, era uno dei "desiderata" di Aldo Spinelli che esercitò molte pressioni sul presidente dell'autorità portuale per ottenere il via libera. Per gli inquirenti questa pratica rappresenta uno degli elementi di prova della corruzione messa in atto nei confronti di Signorini da parte dell'imprenditore 84enne. In cambio Signorini avrebbe ottenuto da Spinelli denaro, come i 15mila euro per il catering del matrimonio della figlia e altre utilità come i soggiorni a Montecarlo e le giocate al casinò. Tringali però ha precisato agli investigatori che la "procedura anomala", rispetto a quella seguita per altri due precedenti aggiornamenti del Programma straordinario previsto dal cosiddetto Decreto Genova, a un certo punto si era interrotta e si era invece seguita una procedura normale: "Questa bozza venne chiesta da Signorini e prevedeva l'aggiornamento del programma direttamente da parte del commissario straordinario con inserimento di Calata Concenter - ha detto

Lo ha detto agli inquirenti Lucia Tringali, direttore del settore Bilancio, Finanza e Controllo di Gestione dell'autorità portuale, sentita come persona informata sui fatti lo scorso 5 giugno "Per il tombamento di calata Concenter nel porto di Genova Paolo Signorini aveva avviato un 'iter anomalo' che prevedeva di presentare il decreto direttamente all'approvazione del commissario straordinario Marco Bucci bypassando il comitato di gestione e lo staff programma straordinario". Come riferisce l'Ansa, lo ha detto agli inquirenti Lucia Tringali , direttore del settore Bilancio, Finanza e Controllo di Gestione dell'autorità portuale, sentita come persona informata sui fatti lo scorso 5 giugno nell'ambito dell'inchiesta sulla corruzione. Il tombamento di Calata Concenter, approvato dall'authority del porto il 29 luglio 2022, era uno dei "desiderata" di Aldo Spinelli che esercitò molte pressioni sul presidente dell'autorità portuale per ottenere il via libera. Per gli inquirenti questa pratica rappresenta uno degli elementi di prova della corruzione messa in atto nei confronti di Signorini da parte dell'imprenditore 84enne. In cambio Signorini avrebbe ottenuto da Spinelli denaro, come i 15mila euro per il catering del matrimonio della figlia e altre utilità come i soggiorni a Montecarlo e le giocate al casinò. Tringali però ha precisato agli investigatori che la "procedura anomala", rispetto a quella seguita per altri due precedenti aggiornamenti del Programma straordinario previsto dal cosiddetto Decreto Genova, a un certo punto si era interrotta e si era invece seguita una procedura normale: "Questa bozza venne chiesta da Signorini e prevedeva l'aggiornamento del programma direttamente da parte del commissario straordinario con inserimento di Calata Concenter - ha detto Tringali - e successivo invio all'Adsp per gli atti di competenza lasciando in bianco la parte economica e di copertura finanziaria, che dovevano essere completate dalle strutture competenti. Questa procedura anomala ad un certo punto si è interrotta ma non ne conosco il motivo, e pertanto si è tornati alla procedura ordinaria che prevede il passaggio dallo Staff straordinario e una delibera del comitato di Gestione". Nell'informativa dell'11 giugno, inviata dagli investigatori della guardia di finanza alla Procura e depositata agli atti del Riesame, sono contenute anche le intercettazioni che secondo l'accusa confermano le pressioni di Spinelli su Signorini in quei giorni - ("Quando mi fai sto decreto? Quando fate sto decreto? Lì. Di cala") - e Signorini che si attiva nonostante le perplessità dei funzionari dell'Adsp, a partire dalla stessa Tringali: ""Uhm... dobbiamo cercare, perché sennò... [...] ...allora io ho mandato a Cristina (Tringali, ndr) , che non so perché ma nicchia un po' secondo me... [...] eh io spero che, però velocemente deve fare questa cosa qua!".

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Inchiesta, scarcerazione Signorini: domani la decisione

PrimoCanale.it

Inchiesta, scarcerazione Signorini: domani la decisione

06/30/2024 07:27 Michele Vari

Tra le ragioni che potrebbero portare il Tribunale del Riesame ad optare per i domiciliari c'è il licenziamento da parte di Iren, che secondo la difesa ha privato Signorini del ruolo pubblico necessario per reiterare eventuali reati GENOVA - Domani, al più tardi martedì, l'ex presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Emilio Signorini conoscerà il verdetto del Tribunale del Riesame sulla sua scarcerazione. Signorini è detenuto a Marassi dal 7 maggio, giorno in cui la maxi inchiesta ha travolto la Liguria. Il legale dell'ex ad di Iren ha chiesto l'attenuazione della misura con la concessione dei domiciliari di cui beneficiano i principali co-indagati, il presidente della regione Liguria Giovanni Toti e l'imprenditore portuale Aldo Spinelli: tra le ragioni che potrebbero portare il Riesame ad optare per i domiciliari c'è il licenziamento da parte di Iren, che secondo la difesa ha privato Signorini del ruolo pubblico necessario per reiterare eventuali reati. Ad essere impugnata dai legali è solo l'inadeguatezza della misura, di cui vorrebbero chiedere la sostituzione con i domiciliari e non la revoca. L'accusa invece mantiene la linea dura: i sostituti procuratori Luca Monteverde e Federico Manotti in aula hanno ribadito che il carcere è l'unica misura cautelare idonea perché ritengono l'imputato non affidabile. I magistrati infatti non si fidano della persona in base ai suoi comportamenti precedenti sintetizzati nel capo di imputazione, ossia le condotte commesse, che per l'accusa tradirebbero una particolarmente sfrontatezza, come Signorini avrebbe denotato cercando di coprire l'elargizione di 15mila euro ricevuti da Spinelli. Non solo: dicono ancora i pm che nell'interrogatorio investigativo chiesto dallo stesso Signorini, l'indagato avrebbe ammesso solo di "avere tenuto un comportamento poco opportuno" , e in alcuni momenti avrebbe persino avuto nei

Tra le ragioni che potrebbero portare il Tribunale del Riesame ad optare per i domiciliari c'è il licenziamento da parte di Iren, che secondo la difesa ha privato Signorini del ruolo pubblico necessario per reiterare eventuali reati GENOVA - Domani, al più tardi martedì, l'ex presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Emilio Signorini conoscerà il verdetto del Tribunale del Riesame sulla sua scarcerazione. Signorini è detenuto a Marassi dal 7 maggio, giorno in cui la maxi inchiesta ha travolto la Liguria. Il legale dell'ex ad di Iren ha chiesto l'attenuazione della misura con la concessione dei domiciliari di cui beneficiano i principali co-indagati, il presidente della regione Liguria Giovanni Toti e l'imprenditore portuale Aldo Spinelli: tra le ragioni che potrebbero portare il Riesame ad optare per i domiciliari c'è il licenziamento da parte di Iren, che secondo la difesa ha privato Signorini del ruolo pubblico necessario per reiterare eventuali reati. Ad essere impugnata dai legali è solo l'inadeguatezza della misura, di cui vorrebbero chiedere la sostituzione con i domiciliari e non la revoca. L'accusa invece mantiene la linea dura: i sostituti procuratori Luca Monteverde e Federico Manotti in aula hanno ribadito che il carcere è l'unica misura cautelare idonea perché ritengono l'imputato non affidabile. I magistrati infatti non si fidano della persona in base ai suoi comportamenti precedenti sintetizzati nel capo di imputazione, ossia le condotte commesse, che per l'accusa tradirebbero una particolarmente sfrontatezza, come Signorini avrebbe denotato cercando di coprire l'elargizione di 15mila euro ricevuti da Spinelli. Non solo: dicono ancora i pm che nell'interrogatorio investigativo chiesto dallo stesso Signorini, l'indagato avrebbe ammesso solo di "avere tenuto un comportamento poco opportuno" , e in alcuni momenti avrebbe persino avuto nei confronti degli inquirenti un atteggiamento provocatorio. L'ex capo di Gabinetto di Regione Liguria Matteo Cozzani invece da ieri si è visto revocare i domiciliari: il provvedimento restrittivo che grava su di lui ora è quello dell'obbligo di dimora a Genova, con divieto di uscire dalla propria abitazione dalle 19.00 alle ore 8.00, insieme all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria tre volte alla settimana.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Shipping Italy

Genova, Voltri

SHIPPING ITALY è main sponsor della 5a Spediporto Cup: le FOTO delle squadre

Shipping Italy

SHIPPING ITALY è main sponsor della 5a Spediporto Cup: le FOTO delle squadre

06/30/2024 20:00 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Partita la tradizionale competizione che vede affontarsi squadre genovesi di agenzia marittime, società di spedizioni, shipping line, terminal portuali, trasportatori e fornitori di Redazione SHIPPING ITALY Sono dodici le squadre che quest'anno si stanno sfidando sul campo sportivo degli Emiliani a Genova per aggiudicarsi la quinta edizione della Spediporto Cup, torneo di calcio a 7 organizzato dall'associazione genovese degli spedizionieri e riservato a spedizionieri, agenti marittimi, terminalisti portuali, compagnie di navigazione e trasportatori. SHIPPING ITALY ha voluto supportare questa competizione in qualità di main sponsor su tutte le maglie delle dodici squadre che in queste settimane si stanno sfidando all'interno di due gironi dai quali emergeranno le quattro semifinaliste. Detentore del titolo è la squadra della società di spedizioni Priano Marchelli. Le altre squadre partecipanti nel girone A sono banchero costa, Cava International, Hapag Lloyd, Tecnavi e Gnv; nel girone B invece Ignazio Messina & C., Finsea, Gastaldi Holding, Psa Genova, Saimare e De Wave. Il calendario completo, i risultati delle prima partite e le classifiche dei due gironi sono disponibili sul sito di calciouispgenova . Ad oggi il girone A è dominato da Priano Marchelli (a punteggio pieno dopo 3 partite giocate) e banchero costa (anch'essa con 6 punti ma in due partite) mentre capocannonenre con 7 reti segnate è Daniel Leon Riotti della squadra Cava International. Il girone B vede al momento in vetta la Ignazio Messina & C. con 7 punti in tre partite, seguita da Finsea con 6 punti dopo due match giocati; capocannoniere del girone al momento è Giuliano Lobascio (Ignazio Messina & C.) con 5 reti. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Politica&Associazioni Partita la tradizionale competizione che vede affontarsi squadre genovesi di agenzia marittime, società di spedizioni, shipping line, terminal portuali, trasportatori e fornitori di Redazione SHIPPING ITALY Sono dodici le squadre che quest'anno si stanno sfidando sul campo sportivo degli Emiliani a Genova per aggiudicarsi la quinta edizione della Spediporto Cup, torneo di calcio a 7 organizzato dall'associazione genovese degli spedizionieri e riservato a spedizionieri, agenti marittimi, terminalisti portuali, compagnie di navigazione e trasportatori. SHIPPING ITALY ha voluto supportare questa competizione in qualità di main sponsor su tutte le maglie delle dodici squadre che in queste settimane si stanno sfidando all'interno di due gironi dai quali emergeranno le quattro semifinaliste. Detentore del titolo è la squadra della società di spedizioni Priano Marchelli. Le altre squadre partecipanti nel girone A sono banchero costa, Cava International, Hapag Lloyd, Tecnavi e Gnv; nel girone B invece Ignazio Messina & C., Finsea, Gastaldi Holding, Psa Genova, Saimare e De Wave. Il calendario completo, i risultati delle prima partite e le classifiche dei due gironi sono disponibili sul sito di calciouispgenova . Ad oggi il girone A è dominato da Priano Marchelli (a punteggio pieno dopo 3 partite giocate) e banchero costa (anch'essa con 6 punti ma in due partite) mentre capocannonenre con 7 reti segnate è Daniel Leon Riotti della squadra Cava International. Il girone B vede al momento in vetta la Ignazio Messina & C. con 7 punti in tre partite, seguita da Finsea con 6 punti dopo due match giocati; capocannoniere del girone al momento è Giuliano Lobascio (Ignazio Messina & C.) con 5 reti. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

ravennawebtv.it

Ravenna

Ancisi (LpRa): silenzi assordanti e sproloqui sulla crisi Cofari

ravennawebtv.it

Ancisi (LpRa): silenzi assordanti e sproloqui sulla crisi Cofari

06/30/2024 18:04

"Sulla crisi civilistica giudiziaria di Cofari, gigante cooperativo della logistica portuale e del facchinaggio, a danno dei propri soci e lavoratori, proprio come avvenne con la CMC, la Filt-Cgil non se l'è sentita per ora di parlare. Se ne stanno zitti anche il sindaco e la sua maggioranza politica, di cui peraltro fa parte l'assessore Costantini, fratello dell'attuale presidente di Cofari. C'è tempo perché si schiariscano voci altrimenti molto loquaci. Afasie assordanti, vista l'estrema sintonia politica tra l'attuale CGIL del segretario Landini e la sinistra pseudo progressista diretta dall'attuale segretaria del PD. Legacoop, non meno sincronica col suddetto "campo largo", giustifica invece l'accaduto col fatto che nel porto è impossibile, per imprese che ossequiano le leggi, reggere la concorrenza con altre poco serie, rispettando la tariffa minima di 23,24 euro l'ora fissata dall'Ispettorato del Lavoro di Ravenna. Silenzio assordante anche su questo, nonostante nel nostro porto non scappi uno spillo all'Autorità Portuale, costituita anche per questo, e tanto meno alla Sapir, oligopolista del porto stesso, retta in sostanza da una maggioranza azionistica facente capo agli enti pubblici che governano da mezzo secolo questo territorio. Il presidente della Sapir è casualmente avvocato di Cofari presso il Tribunale civile di Ravenna. Una prova di quanto sopra si è avuta il 15 aprile scorso, quando, con voce mediatica altamente sonora ed enfatica, il "campo largo" progressista del Comune di Ravenna ha annunciato di aver " messo un punto fermo nella storia della nostra città" (!) avendo una propria deliberazione "approvato il Salario Minimo" . Un imbarazzante sproloquio di 6 pagine preconfezionate secondo cui nei capitolati di gara per l'esecuzione dei servizi esternalizzati dal Comune di Ravenna o da soggetti pubblici a base regionale

"Sulla crisi civilistica giudiziaria di Cofari, gigante cooperativo della logistica portuale e del facchinaggio, a danno dei propri soci e lavoratori, proprio come avvenne con la CMC, la Filt-Cgil non se l'è sentita per ora di parlare. Se ne stanno zitti anche il sindaco e la sua maggioranza politica, di cui peraltro fa parte l'assessore Costantini, fratello dell'attuale presidente di Cofari. C'è tempo perché si schiariscano voci altrimenti molto loquaci. Afasie assordanti, vista l'estrema sintonia politica tra l'attuale CGIL del segretario Landini e la sinistra pseudo progressista diretta dall'attuale segretaria del PD. Legacoop, non meno sincronica col suddetto "campo largo", giustifica invece l'accaduto col fatto che nel porto è impossibile, per imprese che ossequiano le leggi, reggere la concorrenza con altre poco serie, rispettando la tariffa minima di 23,24 euro l'ora fissata dall'Ispettorato del Lavoro di Ravenna. Silenzio assordante anche su questo, nonostante nel nostro porto non scappi uno spillo all'Autorità Portuale, costituita anche per questo, e tanto meno alla Sapir, oligopolista del porto stesso, retta in sostanza da una maggioranza azionistica facente capo agli enti pubblici che governano da mezzo secolo questo territorio. Il presidente della Sapir è casualmente avvocato di Cofari presso il Tribunale civile di Ravenna. Una prova di quanto sopra si è avuta il 15 aprile scorso, quando, con voce mediatica altamente sonora ed enfatica, il "campo largo" progressista del Comune di Ravenna ha annunciato di aver " messo un punto fermo nella storia della nostra città" (!) avendo una propria deliberazione "approvato il Salario Minimo" . Un imbarazzante sproloquio di 6 pagine preconfezionate secondo cui nei capitolati di gara per l'esecuzione dei servizi esternalizzati dal Comune di Ravenna o da soggetti pubblici a base regionale

Una deliberazione assolutamente inutile e velleitaria, bensì artificiosamente propagandistica, essendo in contrasto clamoroso con la gerarchia delle fonti del diritto, in base a cui gli atti vigenti con forza di legge prevalgono sugli atti dei Comuni. Viola, infatti, l'art. 117 della Costituzione che riserva alla potestà legislativa esclusiva dello Stato la regolamentazione dei rapporti di lavoro rientranti nell'ordinamento civilistico. Come la vicenda Cofari.".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

(Sito) Ansa

Livorno

Attraccata a Livorno la Life Support con 47 migranti

E' attraccata stamani alle 8.45 al porto di Livorno la nave di Emergency Life Support con 47 naufraghi a bordo portati in salvo nei giorni scorsi mentre si trovavano su un gommone alla deriva al largo delle coste libiche. A bordo 39 uomini, 3 donne e 5 minori non accompagnati, provenienti da Nigeria, Etiopia, Ghana, Libia, Eritrea, Bangladesh, Sud Sudan e Sudan. La nave è attraccata alla Calata Carrara, banchina 75, davanti alla stazione marittima dove al primo piano è stato approntato il servizio di prima accoglienza della protezione civile, con i medici che effettueranno i controlli sanitari e la polizia dell'immigrazione che farà la successiva identificazione. Dopo le visite e l'identificazione i migranti saranno trasferiti in centri di accoglienza del Piemonte.

(Sito) Ansa

Attraccata a Livorno la Life Support con 47 migranti

06/30/2024 10:07

E' attraccata stamani alle 8.45 al porto di Livorno la nave di Emergency Life Support con 47 naufraghi a bordo portati in salvo nei giorni scorsi mentre si trovavano su un gommone alla deriva al largo delle coste libiche. A bordo 39 uomini, 3 donne e 5 minori non accompagnati, provenienti da Nigeria, Etiopia, Ghana, Libia, Eritrea, Bangladesh, Sud Sudan e Sudan. La nave è attraccata alla Calata Carrara, banchina 75, davanti alla stazione marittima dove al primo piano è stato approntato il servizio di prima accoglienza della protezione civile, con i medici che effettueranno i controlli sanitari e la polizia dell'immigrazione che farà la successiva identificazione. Dopo le visite e l'identificazione i migranti saranno trasferiti in centri di accoglienza del Piemonte.

Ship Mag

Livorno

Movimentazione auto nei porti, con la nuova legge a Livorno 300 posti a rischio

Ship Mag

Movimentazione auto nei porti, con la nuova legge a Livorno 300 posti a rischio

06/30/2024 22:02

30 Giugno 2024 Redazione Il deputato del Pd Simiani annuncia un'interrogazione in parlamento Roma – L'allarme è in alcuni articoli messi nero su bianco nel Dpr del 21 dicembre 2023 che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 14 febbraio ed è operativo dal 29 dello stesso mese. Molte autorizzazioni delle targhe prova sono in scadenza proprio in questi giorni e al momento del rinnovo non varrà più la vecchia regola, cioè una targa prova per ogni dipendente , ma quella appena approvata: una ogni cinque. Dunque all'orizzonte ci possono essere problemi seri per alcune realtà, vedi il porto di Livorno, dove la filiera del trasporto di auto nuove è un business che garantisce centinaia di posti di lavoro con il trasferimento dalla banchina all'interporto della città toscana. Un nodo burocratico che rischia di avere conseguenze pesanti e non solo a Livorno . "La nuova normativa sulle targhe prova sta mettendo in crisi numerose aziende di movimentazione auto, rischiando di causare centinaia di licenziamenti in tutta Italia. Chiediamo al governo di cambiare questa norma rendendola maggiormente flessibile". Così il deputato Pd Marco Simiani annunciando, assieme ai colleghi Andrea Casu e Valentina Ghio, una interrogazione parlamentare . "La situazione è drammatica soprattutto a Livorno dove si rischiano ripercussioni drammatiche per l'occupazione territoriale causate dalle limitazioni per le autorizzazioni delle targhe prova. Questa norma va cambiata ed in tempi brevi".

30 Giugno 2024 Redazione Il deputato del Pd Simiani annuncia un'interrogazione in parlamento Roma - L'allarme è in alcuni articoli messi nero su bianco nel Dpr del 21 dicembre 2023 che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 14 febbraio ed è operativo dal 29 dello stesso mese. Molte autorizzazioni delle targhe prova sono in scadenza proprio in questi giorni e al momento del rinnovo non varrà più la vecchia regola, cioè una targa prova per ogni dipendente , ma quella appena approvata: una ogni cinque. Dunque all'orizzonte ci possono essere problemi seri per alcune realtà, vedi il porto di Livorno, dove la filiera del trasporto di auto nuove è un business che garantisce centinaia di posti di lavoro con il trasferimento dalla banchina all'interporto della città toscana. Un nodo burocratico che rischia di avere conseguenze pesanti e non solo a Livorno . "La nuova normativa sulle targhe prova sta mettendo in crisi numerose aziende di movimentazione auto, rischiando di causare centinaia di licenziamenti in tutta Italia. Chiediamo al governo di cambiare questa norma rendendola maggiormente flessibile". Così il deputato Pd Marco Simiani annunciando, assieme ai colleghi Andrea Casu e Valentina Ghio, una interrogazione parlamentare . "La situazione è drammatica soprattutto a Livorno dove si rischiano ripercussioni drammatiche per l'occupazione territoriale causate dalle limitazioni per le autorizzazioni delle targhe prova. Questa norma va cambiata ed in tempi brevi".

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto, slitta la sovrattassa

CivOnline

Porto, slitta la sovrattassa

06/30/2024 10:04 Daria Geggi

Il provvedimento sulle merci sbarcate e imbarcate sarebbe dovuto entrare in vigore domani. Ancora un rinvio per cercare di reperire i 45 milioni per il completamento dell'antemurale Daria Geggi CIVITAVECCHIA – Sarebbe dovuto entrare in vigore domani e invece slitta ancora una volta il provvedimento dell'Autorità di sistema portuale per l'incremento della sovrattassa per ogni tonnellata di merce imbarcata e sbarcata nel porto di Civitavecchia – definito nella misura di 0,724 euro - destinato a reperire le risorse per la copertura delle rate di ammortamento previste dal contratto di prestito con la Bei necessario per finanziare il completamento del prolungamento dell'antemurale, banchina 13 II lotto. Inizialmente l'incremento sarebbe dovuto scattare il 1° gennaio scorso, con la decorrenza differita poi al 1° luglio. L'obiettivo dell'Adsp guidata dal presidente Pino Musolino era quello di riuscire a reperire, in quei sei mesi di tempo, i 45 milioni destinati alla copertura completa dell'intervento infrastrutturale. Il presidente Musolino si era rivolto anche al Mit per valutare la possibilità di vedere attribuiti all'Adsp questi fondi, attraverso una riassegnazione delle risorse o una ridistribuzione di fondi Pnrr inizialmente destinati ad opere che non sarebbero state più realizzate. La sovrattassa sarebbe "l'ultima spiaggia" ma comunque l'unica possibilità per non perdere l'occasione di realizzare gli ulteriori 400 metri di antemurale, fondamentali per lo sviluppo dello scalo. In base alla modifica contrattuale con la Bei, la data finale di disponibilità dei fondi è fissata al 31 dicembre 2024. Ed entro quella data Molo Vespucci è intenzionato a negoziare con la Bei le condizioni e le modalità di tiraggio della trance di 45 milioni del contratto di prestito. Nel frattempo è stata valutata "la necessità di procedere ad una verifica dei computi posti alla base della definizione dell'aliquota di incremento della sovrattassa, calcolata a giungo scorso a 0,724 euro - si legge nel decreto firmato dal presidente Musolino venerdì scorso - in considerazione sia dei mutati volumi di merci imbarcati e sbarcati nel porto di Civitavecchia per effetto della prossima dismissione della centrale Enel di Tvn che dell'andamento dei tassi di interesse per il finanziamento delle opere di grande infrastrutturazione. Nel periodo di sospensione dei termini del decreto di entrata in vigore dell'aumento della sovrattassa, quindi, gli uffici dell'Authority lavoreranno per cercare di reperire, almeno in parte, i fondi necessari alla copertura delle rate del mutuo, andando ad agire ed intervenire su possibili entrate o su risparmi dell'ente. Come si ricorderà, i prolungamento dell'antemurale è stato finanziato nel PNRR per circa 60 milioni, con il costo che però è lievitato dai 69 milioni originariamente previsti a circa 106 milioni con l'aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime. «L'Adsp potrà coprire i rimanenti 45 milioni con un ulteriore tiraggio del mutuo BEI - aveva chiarito lo scorso anno fa proprio Musolino - e per far fronte agli oneri finanziari dell'operazione

Il provvedimento sulle merci sbarcate e imbarcate sarebbe dovuto entrare in vigore domani. Ancora un rinvio per cercare di reperire i 45 milioni per il completamento dell'antemurale Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Sarebbe dovuto entrare in vigore domani e invece slitta ancora una volta il provvedimento dell'Autorità di sistema portuale per l'incremento della sovrattassa per ogni tonnellata di merce imbarcata e sbarcata nel porto di Civitavecchia - definito nella misura di 0,724 euro - destinato a reperire le risorse per la copertura delle rate di ammortamento previste dal contratto di prestito con la Bei necessario per finanziare il completamento del prolungamento dell'antemurale, banchina 13 II lotto. Inizialmente l'incremento sarebbe dovuto scattare il 1° gennaio scorso, con la decorrenza differita poi al 1° luglio. L'obiettivo dell'Adsp guidata dal presidente Pino Musolino era quello di riuscire a reperire, in quei sei mesi di tempo, i 45 milioni destinati alla copertura completa dell'intervento infrastrutturale. Il presidente Musolino si era rivolto anche al Mit per valutare la possibilità di vedere attribuiti all'Adsp questi fondi, attraverso una riassegnazione delle risorse o una ridistribuzione di fondi Pnrr inizialmente destinati ad opere che non sarebbero state più realizzate. La sovrattassa sarebbe "l'ultima spiaggia" ma comunque l'unica possibilità per non perdere l'occasione di realizzare gli ulteriori 400 metri di antemurale, fondamentali per lo sviluppo dello scalo. In base alla modifica contrattuale con la Bei, la data finale di disponibilità dei fondi è fissata al 31 dicembre 2024. Ed entro quella data Molo Vespucci è intenzionato a negoziare con la Bei le condizioni e le modalità di tiraggio della trance di 45 milioni del contratto di prestito. Nel frattempo è stata valutata "la necessità di procedere ad una verifica dei computi posti alla base della definizione dell'aliquota di incremento della sovrattassa, calcolata a giungo scorso a 0,724 euro - si legge nel decreto firmato dal presidente Musolino venerdì scorso - in considerazione sia dei mutati volumi di merci imbarcati e sbarcati nel porto di Civitavecchia per effetto della prossima dismissione della centrale Enel di Tvn che dell'andamento dei tassi di interesse per il finanziamento delle opere di grande infrastrutturazione. Nel periodo di sospensione dei termini del decreto di entrata in vigore dell'aumento della sovrattassa, quindi, gli uffici dell'Authority lavoreranno per cercare di reperire, almeno in parte, i fondi necessari alla copertura delle rate del mutuo, andando ad agire ed intervenire su possibili entrate o su risparmi dell'ente. Come si ricorderà, i prolungamento dell'antemurale è stato finanziato nel PNRR per circa 60 milioni, con il costo che però è lievitato dai 69 milioni originariamente previsti a circa 106 milioni con l'aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime. «L'Adsp potrà coprire i rimanenti 45 milioni con un ulteriore tiraggio del mutuo BEI - aveva chiarito lo scorso anno fa proprio Musolino - e per far fronte agli oneri finanziari dell'operazione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

si è reso necessario ricorrere all'aumento dell'aliquota della sovrattassa per 0,724 euro a tonnellata. Ne avremmo fatto volentieri a meno, trattandosi di una misura recessiva, però necessaria a non perdere 60 milioni di risorse pubbliche». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto, slitta la sovrattassa

La Provincia di Civitavecchia

Porto, slitta la sovrattassa

06/30/2024 10:22 Daria Geggi

CIVITAVECCHIA - Sarebbe dovuto entrare in vigore domani e invece slitta ancora una volta il provvedimento dell'Autorità di sistema portuale per l'incremento della sovrattassa per ogni tonnellata di merce imbarcata e sbarcata nel porto di Civitavecchia - definito nella misura di 0,724 euro - destinato a reperire le risorse per la copertura delle rate di ammortamento previste dal contratto di prestito con la Bei necessario per finanziare il completamento del prolungamento dell'antemurale, banchina 13 II lotto. Inizialmente l'incremento sarebbe dovuto scattare il 1° gennaio scorso, con la decorrenza differita poi al 1° luglio. L'obiettivo dell'Adsp guidata dal presidente Pino Musolino era quello di riuscire a reperire, in quei sei mesi di tempo, i 45 milioni destinati alla copertura completa dell'intervento infrastrutturale. Il presidente Musolino si era rivolto anche al Mit per valutare la possibilità di vedere attribuiti all'Adsp questi fondi, attraverso una riassegnazione delle risorse o una ridistribuzione di fondi Pnrr inizialmente destinati ad opere che non sarebbero state più realizzate. La sovrattassa sarebbe "l'ultima spiaggia" ma comunque l'unica possibilità per non perdere l'occasione di realizzare gli ulteriori 400 metri di antemurale, fondamentali per lo sviluppo dello scalo. In base alla modifica contrattuale con la Bei, la data finale di disponibilità dei fondi è fissata al 31 dicembre 2024. Ed entro quella data Molo Vespucci è intenzionato a negoziare con la Bei le condizioni e le modalità di tiraggio della trance di 45 milioni del contratto di prestito. Nel frattempo è stata valutata "la necessità di procedere ad una verifica dei computi posti alla base della definizione dell'aliquota di incremento della sovrattassa, calcolata a giungo scorso a 0,724 euro - si legge nel decreto firmato dal presidente Musolino venerdì scorso - in considerazione sia dei mutati volumi di merci imbarcati e sbarcati nel porto di Civitavecchia per effetto della prossima dismissione della centrale Enel di Tvn che dell'andamento dei tassi di interesse per il finanziamento delle opere di grande infrastrutturazione. Nel periodo di sospensione dei termini del decreto di entrata in vigore dell'aumento della sovrattassa, quindi, gli uffici dell'Authority lavoreranno per cercare di reperire, almeno in parte, i fondi necessari alla copertura delle rate del mutuo, andando ad agire ed intervenire su possibili entrate o su risparmi dell'ente. Come si ricorderà, i prolungamento dell'antemurale è stato finanziato nel PNRR per circa 60 milioni, con il costo che però è lievitato dai 69 milioni originariamente previsti a circa 106 milioni con l'aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime. «L'Adsp potrà coprire i rimanenti 45 milioni con un ulteriore tiraggio del mutuo BEI - aveva chiarito lo scorso anno fa proprio Musolino - e per far fronte agli oneri finanziari dell'operazione si è reso necessario ricorrere all'aumento dell'aliquota della sovrattassa per 0,724 euro a tonnellata. Ne avremmo fatto volentieri a meno, trattandosi di una misura recessiva,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

però necessaria a non perdere 60 milioni di risorse pubbliche». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

(Sito) Ansa

Brindisi

Nave G7 per forze dell'ordine, revocato sequestro a Brindisi

È stato revocato da parte della Procura di Brindisi il sequestro probatorio della nave Mykonos Magic, che avrebbe dovuto ospitare oltre duemila agenti e ufficiali in Puglia per il G7. Il sequestro era stato disposto il 12 giugno scorso, alla vigilia del summit, dopo le denunce per le criticità igienico-sanitarie e le presunte gravi carenze alloggiative segnalate. Ora è stata accolta l'istanza presentata dai legali della società, gli avvocati Massimo Manfreda e Nicola Ridolfi, e la nave ha potuto lasciare il porto di Brindisi.

(Sito) Ansa

Nave G7 per forze dell'ordine, revocato sequestro a Brindisi

06/30/2024 11:34

È stato revocato da parte della Procura di Brindisi il sequestro probatorio della nave Mykonos Magic, che avrebbe dovuto ospitare oltre duemila agenti e ufficiali in Puglia per il G7. Il sequestro era stato disposto il 12 giugno scorso, alla vigilia del summit, dopo le denunce per le criticità igienico-sanitarie e le presunte gravi carenze alloggiative segnalate. Ora è stata accolta l'istanza presentata dai legali della società, gli avvocati Massimo Manfreda e Nicola Ridolfi, e la nave ha potuto lasciare il porto di Brindisi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Brindisi Report

Brindisi

Cisl, Solazzo: "Finito il tempo dei proclami, 2024 anno decisivo per Brindisi"

Brindisi Report

Cisl, Solazzo: "Finito il tempo dei proclami, 2024 anno decisivo per Brindisi"

06/30/2024 11:48 Redazione Giugno

Intervento del segretario generale del sindacato Riceviamo e pubblichiamo da Gianfranco Solazzo, segretario della Cisl Brindisi - Taranto Il 2024 dovrebbe essere l'anno della messa a terra degli investimenti del Pnrr, circa 200 miliardi oltre alle risorse che rivengono dalla Politica di coesione, la cui fetta più grossa è destinata al nostro Mezzogiorno. La vera resilienza dell'Italia dipenderà, pertanto, dalla capacità di spesa di tutte le risorse finanziarie che il Next-generation-Eu ci ha accordato per le nostre note fragilità su scuola, sanità, trasporti, energia, infrastrutture idriche, portuali, ecc. Dunque: il tempo delle evocazioni e dei proclami, sport altamente praticato nel nostro Paese, è esaurito; ora servono le opere da realizzare alla scadenza stabilita, ovvero dicembre 2026. Questa mole di finanziamenti dovrebbe costituire ideale medicamento contro il cronicizzarsi di criticità economiche e sociali, atteso che le italiche difese immunitarie paiono abbassarsi sempre di più, al netto degli zero-virgola di crescita, di inflazione, poi del crescente debito pubblico e quant'altro. Brindisi si è orgogliosamente candidata a capitale italiana della cultura 2027 e l'energia, la chimica, la farmaceutica, l'aeronautica, la portualità, sono risultate la migliore difesa immunitaria, avendo sviluppato l'economia del territorio; e ciò nonostante si stiano registrando ricadute negative, come altrove del resto, anche per l'insufficiente sostenibilità ambientale del suo sistema produttivo. Questa, però, è anche l'ora in cui la città deve candidarsi a partecipare e a vincere in ulteriori competizioni, perché la cultura, laddove si annida disoccupazione, cassa integrazione, chiusura di siti produttivi, emigrazione giovanile, denatalità, scarse politiche sociali, rischia di divenire un ossimoro. Ecco che, di fronte alla mole di

Intervento del segretario generale del sindacato Riceviamo e pubblichiamo da Gianfranco Solazzo, segretario della Cisl Brindisi - Taranto Il 2024 dovrebbe essere l'anno della messa a terra degli investimenti del Pnrr, circa 200 miliardi oltre alle risorse che rivengono dalla Politica di coesione, la cui fetta più grossa è destinata al nostro Mezzogiorno. La vera resilienza dell'Italia dipenderà, pertanto, dalla capacità di spesa di tutte le risorse finanziarie che il Next-generation-Eu ci ha accordato per le nostre note fragilità su scuola, sanità, trasporti, energia, infrastrutture idriche, portuali, ecc. Dunque: il tempo delle evocazioni e dei proclami, sport altamente praticato nel nostro Paese, è esaurito; ora servono le opere da realizzare alla scadenza stabilita, ovvero dicembre 2026. Questa mole di finanziamenti dovrebbe costituire ideale medicamento contro il cronicizzarsi di criticità economiche e sociali, atteso che le italiche difese immunitarie paiono abbassarsi sempre di più, al netto degli zero-virgola di crescita, di inflazione, poi del crescente debito pubblico e quant'altro. Brindisi si è orgogliosamente candidata a capitale italiana della cultura 2027 e l'energia, la chimica, la farmaceutica, l'aeronautica, la portualità, sono risultate la migliore difesa immunitaria, avendo sviluppato l'economia del territorio; e ciò nonostante si stiano registrando ricadute negative, come altrove del resto, anche per l'insufficiente sostenibilità ambientale del suo sistema produttivo. Questa, però, è anche l'ora in cui la città deve candidarsi a partecipare e a vincere in ulteriori competizioni, perché la cultura, laddove si annida disoccupazione, cassa integrazione, chiusura di siti produttivi, emigrazione giovanile, denatalità, scarse politiche sociali, rischia di divenire un ossimoro. Ecco che, di fronte alla mole di risorse succitate, va posta una domanda alla classe dirigente locale, regionale e nazionale: ma a Brindisi la resilienza quando inizia? E il tempo delle analisi, delle evocazioni e degli slogan, quando termina? Continuiamo a leggere di progetti bocciati e di anticipazioni più o meno velate su chiusure di impianti a seguito di una transizione energetica che, per il modo in cui si sta realizzando, non poche criticità continua a porre al sistema manifatturiero nazionale e non solo. E se una transizione così concepita dovesse mai risolvere almeno l'aspetto ambientale e della salute dei cittadini, contribuendo ad abbassare la quota di emissione di CO2 dell'intera Europa (circa il 7% del totale globale), considerando il restante 70% con Cina ed India in testa, allora si proceda pure a chiudere ed a bocciare progetti di impianti che non rispettano le direttrici di una transizione energetica spinta, velocizzando il cambiamento costi quel che costi. In tal caso, lo ribadiamo ancora una volta, non si coinvolga il sindacato solo per far da notaio a procedure di licenziamento e di Cig accelerando i tempi e distraendo l'interesse dall'altra transizione, che a noi è più cara, ovvero quella sociale. Solo per citare le ultime negative

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

vicissitudini del mondo del lavoro in terra di Brindisi, ricordiamo i licenziamenti della ex Dcm, la vertenza Basell con destini non ancora chiariti, i casi Sir ed Euroapi, per restare nel privato. Ma non vanno trascurati, nel settore pubblico, la Bms le cui turbolenze gestionali non lasciano certo tranquilli i destini lavorativi, la vertenza per la centrale Enel i cui esiti per i lavoratori diretti e indiretti sono al momento tutti da decifrare. Continuiamo a dire che l'attenzione dal territorio non va depotenziata ed auspichiamo che quando dichiarato al tavolo di Coordinamento sulla decarbonizzazione si realizzi quanto prima, perché senza concreti investimenti privati e pubblici lo sviluppo resta un divenire senza destinazione. Brindisi deve confermare la sua peculiarità industriale se intende non già sopravvivere bensì tendere alla crescita ed allo sviluppo sostenibile, per cui la transizione energetica deve dimostrarsi una opportunità, non una criticità ulteriore specie sul piano dell'occupazione e della coesione sociale. Auspichiamo, perciò, che volga al meglio la manifestazione di interesse avanzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, insieme con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, per la cantieristica navale, relativa alla costruzione di infrastrutture per l'eolico offshore. Così come auspichiamo che si apra il cantiere Act Blade per la produzione di pale eoliche innovative e si realizzino gli investimenti più volte evocati di Renantis e BlueFloat Energy. Quanto agli interventi infrastrutturali all'interno del porto ci aspettiamo continuità, con gli investimenti industriali illustrati, anche nel suo saluto alla città, dal dimissionario Presidente Prof. Avv. Ugo Patroni Griffi al quale, rinnovando l'apprezzamento per la sua competenza ed il suo approccio, certamente non anti industriale, allo sviluppo della portualità e retroportualità, manifestiamo vicinanza per i suoi dichiarati problemi di salute, con l'augurio che li risolva presto. Noi attendiamo, dunque, confronti che diano la reale chiave di lettura delle risorse finanziarie in campo, dei fabbisogni occupazionali quantitativi e qualitativi. Brindisi necessita di interventi imponenti e mirati, in relazione al profondo cambiamento sollecitato dalla transizione industriale epocale in itinere specialmente nei comparti dell'energia e della chimica, settori produttivi questi sui quali essa ha basato gran parte della sua storia. Anche la Zes unica auspichiamo che possa costituire una grossa opportunità per lo sviluppo e la crescita del territorio. Il tempo non è una variabile indipendente, perciò come comunità nella sua interezza rischieremmo di toccare il punto di non ritorno se, al più presto, non si procedesse a riempire di contenuti realizzabili quell'Accordo di Programma previsto nell'ultimo incontro dell'11 giugno u.s. tenutosi a Roma dal Comitato per la decarbonizzazione, il cui prossimo tavolo verrà convocato a Brindisi. L'anno decisivo per la resilienza del nostro Paese, cui abbiamo fatto riferimento all'inizio, deve interessare anche Brindisi, perché se è vero che essa è stata strategica per la sicurezza energetica nazionale, una parte di quella mole di risorse che l'Europa ha concesso "affinché nessuno resti indietro" rechi vantaggi al nostro territorio, agevolando un vero ed efficace piano di sviluppo. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui.

Il Nautilus

Taranto

Doppio accosto al molo San Cataldo: grande lavoro di squadra nel porto di Taranto

Il Nautilus

Doppio accosto al molo San Cataldo: grande lavoro di squadra nel porto di Taranto

06/30/2024 10:08

PORTO DI TARANTO- È entrata nel vivo la stagione crocieristica del Porto di Taranto che quest'oggi ha ufficializzato un traguardo importante per lo sviluppo dei traffici nello scalo. Per la prima volta, infatti, al Molo San Cataldo è stato consentito l'approdo contemporaneo di due grandi navi da crociera : la Fascinosa di Costa Crociere (lato di ponente) e la Mein Schiff 5 di TUI (lato di levante), quest'ultima al suo maiden call nello scalo jonico. Tale traguardo è stato reso possibile grazie alla piena sinergia tra visto l'AdSP del Mar Ionio e la Capitaneria di Porto che hanno coordinato operativamente le attività in capo alla stazione appaltante SOGESID S.p.A. aggiudicataria dell'intervento denominato "Stralcio - I Lotto funzionale: Interventi di Manutenzione Straordinaria Finalizzati al ripristino delle quote dei fondali sul lato Levante del Molo San Cataldo", approvato in via definitiva con Decreto del MASE del 18/01/2024. Il risultato odierno rappresenta il tassello finale di un percorso avviato da tempo dal momento che la banchina di levante del Molo San Cataldo risultava completamente inutilizzabile a causa degli interrimenti che ne avevano limitato la quota di progetto. Tale problematica è stata superata attraverso i lavori di rettifica eseguiti dall'AdSP e collaudati nel 2021 che hanno consentito un allungamento della banchina sino alla lunghezza di 360 metri, con un unico allineamento. A valle degli ultimi interventi di dragaggio e ripristino del fondale il lato di levante della banchina è stato ammodernato e reso disponibile ad accogliere navi da crociera di grandi dimensioni, potendo ad oggi contare su 8,5 m di pescaggio per l'intera banchina, dato confermato con l'ordinanza n. 173 in data 27/06/2024 della Capitaneria di Porto in materia di "Massima immersione consentita presso le banchine del porto di Taranto e limitazioni di ormeggio". In sintesi, l'intervento ha consentito di regolarizzare i fondali e portarli alla quota prevista dal Piano Regolatore Portuale , operazione eseguita con tutti gli

PORTO DI TARANTO- È entrata nel vivo la stagione crocieristica del Porto di Taranto che quest'oggi ha ufficializzato un traguardo importante per lo sviluppo dei traffici nello scalo. Per la prima volta, infatti, al Molo San Cataldo è stato consentito l'approdo contemporaneo di due grandi navi da crociera : la Fascinosa di Costa Crociere (lato di ponente) e la Mein Schiff 5 di TUI (lato di levante), quest'ultima al suo maiden call nello scalo jonico. Tale traguardo è stato reso possibile grazie alla piena sinergia tra visto l'AdSP del Mar Ionio e la Capitaneria di Porto che hanno coordinato operativamente le attività in capo alla stazione appaltante SOGESID S.p.A. aggiudicataria dell'intervento denominato "Stralcio - I Lotto funzionale: Interventi di Manutenzione Straordinaria Finalizzati al ripristino delle quote dei fondali sul lato Levante del Molo San Cataldo", approvato in via definitiva con Decreto del MASE del 18/01/2024. Il risultato odierno rappresenta il tassello finale di un percorso avviato da tempo dal momento che la banchina di levante del Molo San Cataldo risultava completamente inutilizzabile a causa degli interrimenti che ne avevano limitato la quota di progetto. Tale problematica è stata superata attraverso i lavori di rettifica eseguiti dall'AdSP e collaudati nel 2021 che hanno consentito un allungamento della banchina sino alla lunghezza di 360 metri, con un unico allineamento. A valle degli ultimi interventi di dragaggio e ripristino del fondale il lato di levante della banchina è stato ammodernato e reso disponibile ad accogliere navi da crociera di grandi dimensioni, potendo ad oggi contare su 8,5 m di pescaggio per l'intera banchina, dato confermato con l'ordinanza n. 173 in data 27/06/2024 della Capitaneria di Porto in materia di "Massima immersione consentita presso le banchine del porto di Taranto e limitazioni di ormeggio". In sintesi, l'intervento ha consentito di regolarizzare i fondali e portarli alla quota prevista dal Piano Regolatore Portuale , operazione eseguita con tutti gli accorgimenti e presidi ambientali previsti dalla normativa vigente. Hanno partecipato ai lavori l'Impresa D'Aloisio s.r.l., che ha subappaltato in quota parte alla società La Dragaggi s.r.l., la Prisma s.r.l. - che ha curato le attività di monitoraggio ambientale - e la Ecotaras SpA che ha fornito i presidi ambientali necessari. La Mein Schiff 5 della TUI è quindi, in assoluto, la prima cruise ship ad ormeggiare lungo la banchina di levante del Molo San Cataldo che oggi si presenta alla comunità portuale e cittadina con un seascape inedito, già luogo iconico e simbolo dell'area cerniera tra Porto e Città di Taranto. "C'è grande entusiasmo e soddisfazione quest'oggi - ha affermato il Presidente dell'AdSP del Mar Ionio, Prof. Avv. Sergio Prete - per l'arrivo delle due cruise lines in simultanea al Molo San Cataldo del Porto

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Il Nautilus

Taranto

di Taranto. Il traguardo raggiunto è frutto di un intenso lavoro e del continuo dialogo avuto con la Capitaneria e le Imprese coinvolte, in particolare la Taranto Cruise Port Srl, che ringraziamo per aver efficacemente eseguito tutti gli interventi previsti in tempi strettissimi, consentendo il regolare approdo delle navi schedulate lungo entrambi i lati del Molo San Cataldo. Ritengo doveroso esprimere un vivo ringraziamento a tutti coloro che, a vario titolo e nell'ambito di un proficuo lavoro di squadra, hanno permesso di raggiungere tale risultato aumentando l'attrattività dello scalo jonico rafforzandone il ruolo di cruise destination nel Mediterraneo. Con la futura realizzazione di ulteriori interventi quali l'arretramento del varco est, il waterfront ed il completamento dell'edificio Falanto, il Molo San Cataldo e l'area di cerniera tra porto e città diventeranno particolarmente attrattivi per turisti e cittadini".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Rai News

Taranto

Taranto e le crociere

Ripartita la stagione con notevole afflusso di turisti in città E' entrata nel vivo la stagione crocieristica del Porto di Taranto che ha raggiunto un traguardo importante per lo sviluppo dei traffici nello scalo. Per la prima volta, infatti, al Molo San Cataldo è stato consentito l'approdo contemporaneo di due grandi navi. Un risultato ottenuto al termine dei lavori di adeguamento che hanno visto la collaborazione di autorità portuale e capitaneria di porto.

Rai News

Taranto e le crociere

06/30/2024 13:17 Tgr Puglia

Ripartita la stagione con notevole afflusso di turisti in città E' entrata nel vivo la stagione crocieristica del Porto di Taranto che ha raggiunto un traguardo importante per lo sviluppo dei traffici nello scalo. Per la prima volta, infatti, al Molo San Cataldo è stato consentito l'approdo contemporaneo di due grandi navi. Un risultato ottenuto al termine dei lavori di adeguamento che hanno visto la collaborazione di autorità portuale e capitaneria di porto.

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Baker Hughes, «se il Porto è una Ferrari, perché continuiamo a tenerla ferma in garage?»

Corriere Della Calabria

Baker Hughes, «se il Porto è una Ferrari, perché continuiamo a tenerla ferma in garage?»

06/30/2024 14:30 Una Ferrari

Cgil, Cisl e Uil: «L'investimento proposto per il Porto di Corigliano Rossano un'opportunità che il territorio non deve perdere» CORIGLIANO ROSSANO Cgil, Cisl e Uil territoriali, e le relative federazioni regionali dei metalmeccanici Fiom, Fim, Uilm, ritengono che «l'investimento proposto da Baker Hughes per il Porto di Corigliano Rossano sia un'opportunità per il territorio, pienamente compatibile con le altre attività già svolte nella medesima struttura, relative alla funzione peschereccia e a quelle da implementare relative alle funzioni turistiche e commerciali. Continuiamo a credere – si legge in una nota – che l'idea di uno sviluppo basata solo su agricoltura e turismo, settori importanti e centrali di questo territorio, sia monca e che invece occorra attrarre investimenti sul manifatturiero e sui servizi avanzati, come avviene in tante realtà simili generando occupazione di qualità e crescita del reddito. Quello proposto da Baker Hughes è investimento che il territorio non deve perdere, perché sull'altare dei veti, del muro contro muro si sacrificano occasioni di crescita, come già avvenuto troppe volte. Negli ultimi trent'anni oltre alla marineria, l'unica attività sviluppata è sulle rinfuse, nel carico e scarico di cippato e ferro vecchio. Un'attività che nulla genera. Le potenzialità del Porto non sono state valorizzate, prova ne è che la struttura è priva di piano regolatore moderno. In questi giorni registriamo ipotesi fantasiose sul progetto Baker Hughes che altro non è che un'attività di carpenteria industriale, assemblaggio, montaggio, saldatura e verniciatura di componenti per la realizzazione di moduli di grandi dimensioni da trasportare via mare per attività di estrazione realizzate in giro per il mondo. Baker Hughes è un'impresa seria, che applica i contratti, che genera ricadute positive sui territori dove è presente, elemento molto raro in un territorio dove restano troppi diritti contrattuali negati. Avremmo voluto che il dibattito si fosse concentrato molto di più sulle lavorazioni e sulle produzioni aggiuntive che la multinazionale avrebbe potuto impiantare sul territorio, per avere ricadute economico- occupazionali ancora più significative, più che su quelle questioni giuridiche e procedurali al centro del ricorso presentato in queste ore dal Comune di Corigliano Rossano avverso al procedimento autorizzativo. Le narrazioni bucoliche di un futuro che non arriva mai non fanno bene a questo territorio. E in questo caso, trattandosi di una manifattura, non si agiti lo spauracchio dell'ambiente, perché in questo progetto lavoro e ambiente si coniugano perfettamente. Se il Porto è una Ferrari, perché continuiamo a tenerla ferma in garage?

Cgil, Cisl e Uil: «L'investimento proposto per il Porto di Corigliano Rossano un'opportunità che il territorio non deve perdere» CORIGLIANO ROSSANO Cgil, Cisl e Uil territoriali, e le relative federazioni regionali dei metalmeccanici Fiom, Fim, Uilm, ritengono che «l'investimento proposto da Baker Hughes per il Porto di Corigliano Rossano sia un'opportunità per il territorio, pienamente compatibile con le altre attività già svolte nella medesima struttura, relative alla funzione peschereccia e a quelle da implementare relative alle funzioni turistiche e commerciali. Continuiamo a credere - si legge in una nota - che l'idea di uno sviluppo basata solo su agricoltura e turismo, settori importanti e centrali di questo territorio, sia monca e che invece occorra attrarre investimenti sul manifatturiero e sui servizi avanzati, come avviene in tante realtà simili generando occupazione di qualità e crescita del reddito. Quello proposto da Baker Hughes è investimento che il territorio non deve perdere, perché sull'altare dei veti, del muro contro muro si sacrificano occasioni di crescita, come già avvenuto troppe volte. Negli ultimi trent'anni oltre alla marineria, l'unica attività sviluppata è sulle rinfuse, nel carico e scarico di cippato e ferro vecchio. Un'attività che nulla genera. Le potenzialità del Porto non sono state valorizzate, prova ne è che la struttura è priva di piano regolatore moderno. In questi giorni registriamo ipotesi fantasiose sul progetto Baker Hughes che altro non è che un'attività di carpenteria industriale, assemblaggio, montaggio, saldatura e verniciatura di componenti per la realizzazione di moduli di grandi dimensioni da trasportare via mare per attività di estrazione realizzate in giro per il mondo. Baker Hughes è un'impresa seria, che applica i contratti, che genera ricadute positive sui territori dove è presente, elemento molto raro in un territorio dove restano troppi diritti contrattuali negati. Avremmo voluto che il dibattito si fosse concentrato molto di più sulle lavorazioni e sulle produzioni aggiuntive che la multinazionale avrebbe potuto impiantare sul territorio, per avere ricadute economico- occupazionali ancora più significative, più che su quelle questioni giuridiche e procedurali al centro del ricorso presentato in queste ore dal Comune di Corigliano Rossano avverso al procedimento autorizzativo. Le narrazioni bucoliche di un futuro che non arriva mai non fanno bene a questo territorio. E in questo caso, trattandosi di una manifattura, non si agiti lo spauracchio dell'ambiente, perché in questo progetto lavoro e ambiente si coniugano perfettamente. Se il Porto è una Ferrari, perché continuiamo a tenerla ferma in garage?

New Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Nave di 200 mt in avaria nello Stretto di Messina

New Sicilia

Nave di 200 mt in avaria nello Stretto di Messina

06/30/2024 16:56

MESSINA – La sala operativa della Capitaneria di Porto di Messina – AMS è stata impegnata nella mattinata di oggi in una delicata operazione di assistenza e soccorso a una nave di 200 mt . che all'interno dello Stretto di Messina non riusciva a proseguire la sua marcia per una avaria al motore Nave in avaria nello Stretto di Messina In particolare alle ore 07,05 è pervenuta , al numero di emergenza della Capitaneria di Porto , una richiesta di assistenza relativa a un'avaria ai motori della motonave San Alfonso , di bandiera liberiana, di circa 200 mt. che era partita dal porto di Salerno ed era diretta al porto di Pireo in Grecia Sul posto sono stati inviati immediatamente il rimorchiatore Capo d'Orlando e la MV CP801 della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria. A bordo della nave era presente il capo pilota che si interfacciava immediatamente con la sala operativa al fine dell'adozione di tutte le azioni necessarie per la sicurezza della nave L'assistenza Il rimorchiatore è riuscito a raggiungere e prestare assistenza alla San Alfonso unitamente alla Motovedetta CP 801 che è stata successivamente alternata con la dipendente motovedetta CP 2088 della Capitaneria di Porto di Messina. Il coordinamento dei mezzi inviati in zona si è reso necessario al fine di scongiurare possibili collisioni della nave con altri mezzi , la sicurezza dell'equipaggio e la salvaguardia dell'ambiente marino da possibile sversamento di materiale inquinante. Nave in attesa di riparazione Il centro VTS (Vessel Traffic Center) della dipendente Capitaneria di Porto di Messina provvede a monitorare il traffico navale al fine di comunicare la situazione di pericolo a tutte le navi in transito con emissione di periodici report e quindi garantire la sicurezza del traffico marittimo Alle ore 16 l'avaria non è stata ancora risolta dal personale tecnico della nave, la stessa non continuerà la navigazione ma verrà rimorchiata in un porto vicino per le riparazioni del caso Articoli correlati Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.

MESSINA - La sala operativa della Capitaneria di Porto di Messina - AMS è stata impegnata nella mattinata di oggi in una delicata operazione di assistenza e soccorso a una nave di 200 mt . che all'interno dello Stretto di Messina non riusciva a proseguire la sua marcia per una avaria al motore Nave in avaria nello Stretto di Messina In particolare alle ore 07,05 è pervenuta , al numero di emergenza della Capitaneria di Porto , una richiesta di assistenza relativa a un'avaria ai motori della motonave San Alfonso , di bandiera liberiana, di circa 200 mt. che era partita dal porto di Salerno ed era diretta al porto di Pireo in Grecia Sul posto sono stati inviati immediatamente il rimorchiatore Capo d'Orlando e la MV CP801 della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria. A bordo della nave era presente il capo pilota che si interfacciava immediatamente con la sala operativa al fine dell'adozione di tutte le azioni necessarie per la sicurezza della nave L'assistenza Il rimorchiatore è riuscito a raggiungere e prestare assistenza alla San Alfonso unitamente alla Motovedetta CP 801 che è stata successivamente alternata con la dipendente motovedetta CP 2088 della Capitaneria di Porto di Messina.
Il coordinamento dei mezzi inviati in zona si è reso necessario al fine di scongiurare possibili collisioni della nave con altri mezzi , la sicurezza dell'equipaggio e la salvaguardia dell'ambiente marino da possibile sversamento di materiale inquinante. Nave in attesa di riparazione Il centro VTS (Vessel Traffic Center) della dipendente Capitaneria di Porto di Messina provvede a monitorare il traffico navale al fine di comunicare la situazione di pericolo a tutte le navi in transito con emissione di periodici report e quindi garantire la sicurezza del traffico marittimo Alle ore 16 l'avaria non è stata ancora risolta dal personale tecnico della nave, la stessa non continuerà la navigazione ma verrà rimorchiata in un porto vicino per le riparazioni del caso Articoli correlati Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Nave di 200 metri in avaria nello Stretto di Messina | FOTO

Stretto Web

Nave di 200 metri in avaria nello Stretto di Messina | FOTO

06/30/2024 16:43 Danilo Loria

Il rimorchiatore riusciva a raggiungere e prestare assistenza alla San Alfonso unitamente alla motovedetta cp 801 Previous Next La sala operativa della capitaneria di porto di Messina – ams è stata impegnata nella mattinata del 30 giugno 2024 in una delicata operazione di assistenza e soccorso ad una nave di 200 mt. che all'interno dello stretto di Messina non governava per una avaria al motore. In particolare alle ore 07:05 è pervenuta, al numero di emergenza della capitaneria di porto, una richiesta di assistenza relativa ad un'avaria ai motori della motonave San Alfonso , di bandiera liberiana, di circa 200 mt. che partita dal porto di Salerno e diretta al porto di Pireo in Grecia. Sul posto sono stati inviati immediatamente il rimorchiatore Capo d'Orlando e la mv cp801 della capitaneria di porto di Reggio Calabria. A bordo della nave era presente il capo pilota che si interfacciava immediatamente con la sala operativa al fine dell'adozione di tutte le azioni necessarie per la sicurezza della nave. Il rimorchiatore riusciva a raggiungere e prestare assistenza alla San Alfonso unitamente alla motovedetta cp 801 che veniva successivamente alternata con la dipendente motovedetta cp 2088 della capitaneria di porto di Messina. Il coordinamento dei mezzi inviati in zona si è reso necessario al fine di scongiurare possibili collisioni della nave con altri mezzi, la sicurezza dell'equipaggio e la salvaguardia dell'ambiente marino da possibile sversamento di materiale inquinante. . Il centro vts (vessel traffic center) della dipendente capitaneria di porto di Messina provvedeva a monitorare il traffico navale al fine di comunicare la situazione di pericolo a tutte le navi in transito con emissione di periodici securitè e quindi garantire la sicurezza del traffico marittimo. Alle ore 16:00 l'avaria non è stata ancora risolta dal personale tecnico della nave, la

Il rimorchiatore riusciva a raggiungere e prestare assistenza alla San Alfonso unitamente alla motovedetta cp 801 Previous Next La sala operativa della capitaneria di porto di Messina - ams è stata impegnata nella mattinata del 30 giugno 2024 in una delicata operazione di assistenza e soccorso ad una nave di 200 mt. che all'interno dello stretto di Messina non governava per una avaria al motore. In particolare alle ore 07:05 è pervenuta, al numero di emergenza della capitaneria di porto, una richiesta di assistenza relativa ad un'avaria ai motori della motonave San Alfonso , di bandiera liberiana, di circa 200 mt. che partita dal porto di Salerno e diretta al porto di Pireo in Grecia. Sul posto sono stati inviati immediatamente il rimorchiatore Capo d'Orlando e la mv cp801 della capitaneria di porto di Reggio Calabria. A bordo della nave era presente il capo pilota che si interfacciava immediatamente con la sala operativa al fine dell'adozione di tutte le azioni necessarie per la sicurezza della nave. Il rimorchiatore riusciva a raggiungere e prestare assistenza alla San Alfonso unitamente alla motovedetta cp 801 che veniva successivamente alternata con la dipendente motovedetta cp 2088 della capitaneria di porto di Messina. Il coordinamento dei mezzi inviati in zona si è reso necessario al fine di scongiurare possibili collisioni della nave con altri mezzi, la sicurezza dell'equipaggio e la salvaguardia dell'ambiente marino da possibile sversamento di materiale inquinante. . Il centro vts (vessel traffic center) della dipendente capitaneria di porto di Messina provvedeva a monitorare il traffico navale al fine di comunicare la situazione di pericolo a tutte le navi in transito con emissione di periodici securitè e quindi garantire la sicurezza del traffico marittimo. Alle ore 16:00 l'avaria non è stata ancora risolta dal personale tecnico della nave, la stessa non continuerà la navigazione ma verrà rimorchiata in un porto vicino per le riparazioni del caso.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Nave in avaria al motore nello Stretto di Messina

Intervento della Capitaneria di porto di Messina a supporto di una flotta di 200 metri MESSINA - Una richiesta d'assistenza alle 7.05. Una nave in avaria al motore nello Stretto di Messina. Da qui l'intervento della Capitaneria di porto di Messina a sostegno di una flotta di 200 metri. Si tratta della motonave "San Alfonso", di bandiera liberiana, partita da Salerno e diretta al porto di Pireo in Grecia. Le azioni di soccorso e assistenza sono in corso. Prima sono intervenuti il rimorchiatore Capo d'Orlando e una motovedetta della Capitaneria di porto di Reggio Calabria. Poi la Guardia costiera di Messina provvedeva al coordinamento dei mezzi inviati per evitare collisioni tra navi, garantire la sicurezza dell'equpaggio e la salvaguardia dell'ambiente marino da possibile sversamento di materiale inquinante. Il tutto grazie al monitoraggio del Centro Vts (Vessel Traffic Center) della Capitaneria di porto. La nave non continerà la navigazione ma sarà rimorchiata in un porto per provvedere alla riparazione.

TempoStretto

Nave in avaria al motore nello Stretto di Messina

06/30/2024 16:38

Intervento della Capitaneria di porto di Messina a supporto di una flotta di 200 metri MESSINA – Una richiesta d'assistenza alle 7.05. Una nave in avaria al motore nello Stretto di Messina. Da qui l'intervento della Capitaneria di porto di Messina a sostegno di una flotta di 200 metri. Si tratta della motonave "San Alfonso", di bandiera liberiana, partita da Salerno e diretta al porto di Pireo in Grecia. Le azioni di soccorso e assistenza sono in corso. Prima sono intervenuti il rimorchiatore Capo d'Orlando e una motovedetta della Capitaneria di porto di Reggio Calabria. Poi la Guardia costiera di Messina provvedeva al coordinamento dei mezzi inviati per evitare collisioni tra navi, garantire la sicurezza dell'equpaggio e la salvaguardia dell'ambiente marino da possibile sversamento di materiale inquinante. Il tutto grazie al monitoraggio del Centro Vts (Vessel Traffic Center) della Capitaneria di porto. La nave non continerà la navigazione ma sarà rimorchiata in un porto per provvedere alla riparazione.

Agi

Catania

Oltre 300 migranti in 24 ore a Lampedusa, 242 nell'hotspot

Agi

Oltre 300 migranti in 24 ore a Lampedusa, 242 nell'hotspot

06/30/2024 11:54 Agenzia Italia

Assegnata al porto di Catania la nave ong "Humanity1", con a bordo 186 migranti soccorsi e una salma AGI - Oltre trecento giunti in 24 ore. Proseguono gli sbarchi di migranti a Lampedusa. In 157 sono approdati durante la notte a bordo di tre imbarcazioni. Quarantanove sudanesi, che hanno detto di essere partiti da Chebba, in Tunisia, sono stati avvistati e soccorsi dai carabinieri, subito dopo lo sbarco a Cala Galera, lungo la strada di Ponente. Le motovedette della guardia di finanza e della guardia costiera hanno invece fatto sbarcare a molo Favarolo 57 egiziani e bengalesi nonchè 51 eritrei, palestinesi e siriani. I due gruppi sarebbero salpati da Abu Kammash e Zuara, in Libia. Ieri, sull'isola, c'erano stati 3 sbarchi con un totale di 144 Migranti. Al momento, all'hotspot che fino alla prima serata di ieri era rimasto vuoto dopo i trasferimenti, ci sono 242 ospiti. Sono invece 186 i migranti soccorsi, più una salma, a bordo della nave ong "Humanity1" assegnata al porto di Catania. Dopo una scorta per 30 miglia circa, gli assetti della Capitaneria di porto hanno preceduto all'evacuazione dal motopesca e al trasbordo sulla nave della ong tedesca Sos Humanity. Le operazioni Sar, racconta il giornalista di Radio Radicale, Sergio Scandura, hanno avuto luogo per tutta la notte fino all'alba, a 30 miglia est-sud-est da Siracusa. Guardia costiera e una nave militare hanno coinvolto la nave ong nelle operazioni di soccorso. Nel primo pomeriggio è previsto l'arrivo di Humanity1 al 'porto sicuro' di Catania. Infine, una motovedetta della Guardia costiera ha mollato gli ormeggi da Pozzallo per andare in soccorso a un barchino con a bordo una trentina di persone. E' probabile che dopo il trasbordo venga autorizzato lo sbarco a Pozzallo dove la motovedetta dovrebbe rientrare oggi pomeriggio.

Assegnata al porto di Catania la nave ong "Humanity1", con a bordo 186 migranti soccorsi e una salma AGI - Oltre trecento giunti in 24 ore. Proseguono gli sbarchi di migranti a Lampedusa. In 157 sono approdati durante la notte a bordo di tre imbarcazioni. Quarantanove sudanesi, che hanno detto di essere partiti da Chebba, in Tunisia, sono stati avvistati e soccorsi dai carabinieri, subito dopo lo sbarco a Cala Galera, lungo la strada di Ponente. Le motovedette della guardia di finanza e della guardia costiera hanno invece fatto sbarcare a molo Favarolo 57 egiziani e bengalesi nonchè 51 eritrei, palestinesi e siriani. I due gruppi sarebbero salpati da Abu Kammash e Zuara, in Libia. Ieri, sull'isola, c'erano stati 3 sbarchi con un totale di 144 Migranti. Al momento, all'hotspot che fino alla prima serata di ieri era rimasto vuoto dopo i trasferimenti, ci sono 242 ospiti. Sono invece 186 i migranti soccorsi, più una salma, a bordo della nave ong "Humanity1" assegnata al porto di Catania. Dopo una scorta per 30 miglia circa, gli assetti della Capitaneria di porto hanno preceduto all'evacuazione dal motopesca e al trasbordo sulla nave della ong tedesca Sos Humanity. Le operazioni Sar, racconta il giornalista di Radio Radicale, Sergio Scandura, hanno avuto luogo per tutta la notte fino all'alba, a 30 miglia est-sud-est da Siracusa. Guardia costiera e una nave militare hanno coinvolto la nave ong nelle operazioni di soccorso. Nel primo pomeriggio è previsto l'arrivo di Humanity1 al 'porto sicuro' di Catania. Infine, una motovedetta della Guardia costiera ha mollato gli ormeggi da Pozzallo per andare in soccorso a un barchino con a bordo una trentina di persone. E' probabile che dopo il trasbordo venga autorizzato lo sbarco a Pozzallo dove la motovedetta dovrebbe rientrare oggi pomeriggio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Rai News

Catania

Al porto di Catania, la nave della Ong tedesca Sos Humanity con 186 migranti

Anche nel porto di Pozzallo, nel Ragusano, in arrivo trenta migranti soccorsi in tarda mattinata E' attesa tra poco, al porto di Catania, la nave della Ong tedesca Sos Humanity. Ieri notte - al largo di Siracusa - ha aiutato due motovedette della Guardia Costiera in soccorso di 186 migranti. Tra loro donne e bambini e un uomo morto. Al molo deve attraccare anche una nave militare italiana, che ha recuperato il motopeschereccio su cui erano stipati i profughi. Verranno condotti al centro di prima accoglienza di via Forcile per l'identificazione. Anche il porto di Pozzallo, nel Ragusano, è in attesa di trenta migranti soccorsi in tarda mattinata. Continuano gli sbarchi a Lampedusa. In 157 durante la notte sono arrivati a bordo di tre imbarcazioni. Altri 49 sudanesi, partiti - così dicono - dalla Tunisia, sono stati avvistati dai carabinieri subito dopo l'approdo a Cala Galera. Le motovedette della Finanza e della Guardia Costiera hanno a loro volta salvato 108 persone: Sono egiziani, bengalesi, eritrei, palestinesi e siriani. All'hotspot di contrada Imbriacola ci sono ora 242 ospiti.

Rai News

Al porto di Catania, la nave della Ong tedesca Sos Humanity con 186 migranti

06/30/2024 12:46 Letizia Vella

Anche nel porto di Pozzallo, nel Ragusano, in arrivo trenta migranti soccorsi in tarda mattinata E' attesa tra poco, al porto di Catania, la nave della Ong tedesca Sos Humanity. Ieri notte - al largo di Siracusa - ha aiutato due motovedette della Guardia Costiera in soccorso di 186 migranti. Tra loro donne e bambini e un uomo morto. Al molo deve attraccare anche una nave militare italiana, che ha recuperato il motopeschereccio su cui erano stipati i profughi. Verranno condotti al centro di prima accoglienza di via Forcile per l'identificazione. Anche il porto di Pozzallo, nel Ragusano, è in attesa di trenta migranti soccorsi in tarda mattinata. Continuano gli sbarchi a Lampedusa. In 157 durante la notte sono arrivati a bordo di tre imbarcazioni. Altri 49 sudanesi, partiti - così dicono - dalla Tunisia, sono stati avvistati dai carabinieri subito dopo l'approdo a Cala Galera. Le motovedette della Finanza e della Guardia Costiera hanno a loro volta salvato 108 persone: Sono egiziani, bengalesi, eritrei, palestinesi e siriani. All'hotspot di contrada Imbriacola ci sono ora 242 ospiti.

Rai News

Catania

Catania, giornalista all'ingresso del porto denuncia: "Non ci permettono di documentare lo sbarco"

In un video postato sui social, il cronista di Radio Radicale denuncia che la stampa è stata bloccata all'ingresso del porto di Catania dove è approdata la nave Humanity1. Con lui colleghi di varie testate Dopo che Gli operatori della nave Ong "Humanity1" stamattina hanno soccorso 186 migranti e recuperato anche un corpo senza vita, l'imbarcazione è stata assegnata al porto di Catania. Le operazioni Sar, racconta il giornalista di Radio Radicale, Sergio Scandura, hanno avuto luogo per tutta la notte fino all'alba, a 30 miglia est-sud-est da Siracusa. Guardia costiera e una nave militare hanno coinvolto la nave ong nelle operazioni di soccorso. Alle 14.30 era previsto l'arrivo di Humanity1 al 'porto sicuro' di Catania, ma il giornalista in un video postato sui social afferma che la stampa non è stata fatta entrare al porto per documentare lo sbarco dei migranti.

Rai News

Catania, giornalista all'ingresso del porto denuncia: "Non ci permettono di documentare lo sbarco"

06/30/2024 17:06 Sergio Scandura

In un video postato sui social, il cronista di Radio Radicale denuncia che la stampa è stata bloccata all'ingresso del porto di Catania dove è approdata la nave Humanity1. Con lui colleghi di varie testate Dopo che Gli operatori della nave Ong "Humanity1" stamattina hanno soccorso 186 migranti e recuperato anche un corpo senza vita, l'imbarcazione è stata assegnata al porto di Catania. Le operazioni Sar, racconta il giornalista di Radio Radicale, Sergio Scandura, hanno avuto luogo per tutta la notte fino all'alba, a 30 miglia est-sud-est da Siracusa. Guardia costiera e una nave militare hanno coinvolto la nave ong nelle operazioni di soccorso. Alle 14.30 era previsto l'arrivo di Humanity1 al 'porto sicuro' di Catania, ma il giornalista in un video postato sui social afferma che la stampa non è stata fatta entrare al porto per documentare lo sbarco dei migranti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Affari Italiani

Augusta

Fdi: da domani a mercoledì a Siracusa riunione Gruppo Ecr con partiti Conservatori Europa

Affari Italiani

Fdi: da domani a mercoledì a Siracusa riunione Gruppo Ecr con partiti Conservatori Europa

06/30/2024 15:35

Roma, 30 giu. (Adnkronos) - Il Gruppo Ecr al Parlamento europeo terrà le sue giornate di studio, chiuse al pubblico, da domani lunedì 1 fino al 4 luglio al Mangia's Brucoli, in provincia di Siracusa. Saranno presenti tutte le delegazioni dei rispettivi partiti nazionali che fanno parte della famiglia politica dell'Ecr, così come accademici, rappresentanti politici, delle istituzioni e del mondo imprenditoriale, che si confronteranno sui temi più importanti dell'attualità italiana, europea e internazionale. Aprirà i lavori domani il copresidente del Gruppo Ecr Nicola Procaccini; seguirà una presentazione del partito dei Conservatori europei da parte del segretario generale Antonio Giordano. Saranno presenti il capodelegazione di Fratelli d'Italia Carlo Fidanza e gli eurodeputati di Fdi.Mercoledì 3 luglio è prevista la riunione dell'ufficio di presidenza e a seguire quella del gruppo Ecr. I panel previsti sono dedicati all'Alleanza atlantica come base per la sicurezza europea; alla gestione efficace delle frontiere esterne e al Piano Mattei per l'Africa; all'Europa che vogliamo. Preservare la sovranità nazionale contro un'eccessiva centralizzazione; al ruolo strategico della regione mediterranea; al costo reale del Green deal e al futuro dell'agricoltura e della pesca europee. Durante le giornate di studio sono previsti gli interventi dei ministri dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida; per gli Affari Europei, il Mezzogiorno, la Politica di coesione e il Pnrr Raffaele Fitto e del sottosegretario al ministero dell'Interno Wanda Ferro. Interverranno tra gli altri l'ex ministro Giulio Terzi di Sant'Agata; il vicepresidente senior per l'intelligence, l'analisi e le politiche Ue-Nato di Leonardo Andrea Nativi; l'amministratore delegato di Sparkle Enrico Maria Bagnasco; il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare della Sicilia

Roma, 30 giu. (Adnkronos) - Il Gruppo Ecr al Parlamento europeo terrà le sue giornate di studio, chiuse al pubblico, da domani lunedì 1 fino al 4 luglio al Mangia's Brucoli, in provincia di Siracusa. Saranno presenti tutte le delegazioni dei rispettivi partiti nazionali che fanno parte della famiglia politica dell'Ecr, così come accademici, rappresentanti politici, delle istituzioni e del mondo imprenditoriale, che si confronteranno sui temi più importanti dell'attualità italiana, europea e internazionale. Aprirà i lavori domani il copresidente del Gruppo Ecr Nicola Procaccini; seguirà una presentazione del partito dei Conservatori europei da parte del segretario generale Antonio Giordano. Saranno presenti il capodelegazione di Fratelli d'Italia Carlo Fidanza e gli eurodeputati di Fdi.Mercoledì 3 luglio è prevista la riunione dell'ufficio di presidenza e a seguire quella del gruppo Ecr. I panel previsti sono dedicati all'Alleanza atlantica come base per la sicurezza europea; alla gestione efficace delle frontiere esterne e al Piano Mattei per l'Africa; all'Europa che vogliamo. Preservare la sovranità nazionale contro un'eccessiva centralizzazione; al ruolo strategico della regione mediterranea; al costo reale del Green deal e al futuro dell'agricoltura e della pesca europee. Durante le giornate di studio sono previsti gli interventi dei ministri dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida; per gli Affari Europei, il Mezzogiorno, la Politica di coesione e il Pnrr Raffaele Fitto e del sottosegretario al ministero dell'Interno Wanda Ferro. Interverranno tra gli altri l'ex ministro Giulio Terzi di Sant'Agata; il vicepresidente senior per l'intelligence, l'analisi e le politiche Ue-Nato di Leonardo Andrea Nativi; l'amministratore delegato di Sparkle Enrico Maria Bagnasco; il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare della Sicilia Occidentale Francesco Di Sarcina; il responsabile Regolamentazione, Antitrust e Affari europei e istituzionali di Enel Michele Bologna; il segretario generale aggiunto del Copa Cogeca Patrick Pagani. Le giornate di studio del Gruppo Ecr, come da consuetudine, sono chiuse al pubblico. Sono previsti punti stampa dei ministri presenti al termine dei rispettivi panel. Mercoledì 3 luglio alle ore 14.30 si terrà un punto stampa del copresidente del Gruppo Ecr Nicola Procaccini e del capodelegazione di Fratelli d'Italia Carlo Fidanza.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

(Sito) Ansa

Focus

Croazia, l'ambasciatore Trichilo in visita a Dubrovnik

(Sito) Ansa

Croazia, l'ambasciatore Trichilo in visita a Dubrovnik

06/30/2024 13:50

In occasione del tradizionale Forum di Dubrovnik, importante appuntamento internazionale con cadenza annuale, al quale ha partecipato il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Antonio Tajani, l'Ambasciatore d'Italia in Croazia Paolo Trichilo ha effettuato una visita nella città capoluogo della regione Dubrovnik-Neretva. Assistito dal Console Onorario, Cav. Frano Bongi, l'Ambasciatore ha avuto riunioni separate con il presidente della regione, Prof. Nikola Dobroslavić, e il Vice Sindaco, Jelka Tepšić. Dagli incontri è emersa la significativa collaborazione in atto a livello sia economico che culturale, anche grazie al recente gemellaggio con Sorrento e alle iniziative INTERREG Italia-Croazia, tra cui Adrjoroutes dove collaborano 8 porti (5 italiani e 3 croati, tra cui quello di Dubrovnik). Al porto di Dubrovnik, l'Ambasciatore ha poi visitato AIDA Blu, una nave da crociera gestita dalla AIDA Cruises, compagnia crocieristica del gruppo Costa Crociere, la cui intera flotta, comprendente un totale di 11 navi in servizio, batte bandiera italiana ed è registrata a Genova. Dopo un incontro con alcuni imprenditori italiani, l'Ambasciatore Trichilo ha successivamente visitato il Dipartimento per la conservazione e il restauro dell'Università di Dubrovnik, che ha una rilevante cooperazione con l'Italia, incluso un double degree con l'Università di Palermo, e l'Inter-University Centre, istituto indipendente di studi avanzati, fondato e sostenuto dalla sua rete internazionale di università partner, tra cui per l'Italia figurano le Università di Roma La Sapienza e Tor Vergata, Torino, Trieste e Salento.

In occasione del tradizionale Forum di Dubrovnik, importante appuntamento internazionale con cadenza annuale, al quale ha partecipato il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Antonio Tajani, l'Ambasciatore d'Italia in Croazia Paolo Trichilo ha effettuato una visita nella città capoluogo della regione Dubrovnik-Neretva. Assistito dal Console Onorario, Cav. Frano Bongi, l'Ambasciatore ha avuto riunioni separate con il presidente della regione, Prof. Nikola Dobroslavić, e il Vice Sindaco, Jelka Tepšić. Dagli incontri è emersa la significativa collaborazione in atto a livello sia economico che culturale, anche grazie al recente gemellaggio con Sorrento e alle iniziative INTERREG Italia-Croazia, tra cui Adrjoroutes dove collaborano 8 porti (5 italiani e 3 croati, tra cui quello di Dubrovnik). Al porto di Dubrovnik, l'Ambasciatore ha poi visitato AIDA Blu, una nave da crociera gestita dalla AIDA Cruises, compagnia crocieristica del gruppo Costa Crociere, la cui intera flotta, comprendente un totale di 11 navi in servizio, batte bandiera italiana ed è registrata a Genova. Dopo un incontro con alcuni imprenditori italiani, l'Ambasciatore Trichilo ha successivamente visitato il Dipartimento per la conservazione e il restauro dell'Università di Dubrovnik, che ha una rilevante cooperazione con l'Italia, incluso un double degree con l'Università di Palermo, e l'Inter-University Centre, istituto indipendente di studi avanzati, fondato e sostenuto dalla sua rete internazionale di università partner, tra cui per l'Italia figurano le Università di Roma La Sapienza e Tor Vergata, Torino, Trieste e Salento.

Il Nautilus

Focus

I dati del MIT su crociere e traghetti evidenziano un netto aumento rispetto al 2019

Il Nautilus

I dati del MIT su crociere e traghetti evidenziano un netto aumento rispetto al 2019

06/30/2024 10:35

Roma . Il report, nato durante l'emergenza sanitaria del covid-19, riporta alcune analisi trimestrali sulla base dei dati raccolti dall'Osservatorio sulla mobilità di passeggeri e merci predisposto dalla Struttura Tecnica di Missione (STM) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) realizzate al fine di: 1) monitorare l'evoluzione dei traffici passeggeri e merci che interessano il Paese per le diverse modalità di trasporto; 2) quantificare e, ove possibile, anticipare le esigenze del settore dei trasporti e della logistica italiana, per meglio pianificare e programmare gli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi di trasporto; 3) divulgare dati di mobilità e statistiche presso la comunità scientifica e di studiosi, anche al fine di contribuire ad incrementare la produzione scientifica del Paese, nonché la conoscenza nell'ambito del settore della mobilità e dei trasporti. Le analisi condotte e riportate nel presente documento – si legge nella presentazione del report – sono state effettuate evitando, qualsiasi forma di elaborazione dei dati, anche al fine di ridurre al minimo eventuali possibili interpretazioni soggettive dei risultati. Ci si è limitati ad una rappresentazione tramite figure e tabelle delle tendenze osservate, evitando commenti e/o interpretazioni soggettive. Si precisa, inoltre, che tra un volume del report ed il successivo (dal 2019 al 2024) ci potrebbero essere delle discrepanze in figure, dati e/o statistiche riportate, in ragione del consolidamento/rettifica di alcune delle fonti dati utilizzate e/o algoritmi di calcolo. La prima parte del documento è dedicata alle abitudini di mobilità degli italiani, quantificate, da un lato, dall'FS Research Centre del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, attraverso il sistema informativo strategico SIMS (Strategic Information Management System) e tramite l'utilizzo dei Big Data telefonici acquisiti. La seconda parte del report riporta i dati di domanda per singola modalità di trasporto e le analisi riferite al primo trimestre 2024, da cui è possibile

Roma . Il report, nato durante l'emergenza sanitaria del covid-19, riporta alcune analisi trimestrali sulla base dei dati raccolti dall'Osservatorio sulla mobilità di passeggeri e merci predisposto dalla Struttura Tecnica di Missione (STM) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) realizzate al fine di: 1) monitorare l'evoluzione dei traffici passeggeri e merci che interessano il Paese per le diverse modalità di trasporto; 2) quantificare e, ove possibile, anticipare le esigenze del settore dei trasporti e della logistica italiana, per meglio pianificare e programmare gli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi di trasporto; 3) divulgare dati di mobilità e statistiche presso la comunità scientifica e di studiosi, anche al fine di contribuire ad incrementare la produzione scientifica del Paese, nonché la conoscenza nell'ambito del settore della mobilità e dei trasporti. Le analisi condotte e riportate nel presente documento - si legge nella presentazione del report - sono state effettuate evitando, qualsiasi forma di elaborazione dei dati, anche al fine di ridurre al minimo eventuali possibili interpretazioni soggettive dei risultati. Ci si è limitati ad una rappresentazione tramite figure e tabelle delle tendenze osservate, evitando commenti e/o interpretazioni soggettive. Si precisa, inoltre, che tra un volume del report ed il successivo (dal 2019 al 2024) ci potrebbero essere delle discrepanze in figure, dati e/o statistiche riportate, in ragione del consolidamento/rettifica di alcune delle fonti dati utilizzate e/o algoritmi di calcolo. La prima parte del documento è dedicata alle abitudini di mobilità degli italiani, quantificate, da un lato, dall'FS Research Centre del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, attraverso il sistema informativo strategico SIMS (Strategic Information Management System) e tramite l'utilizzo dei Big Data telefonici acquisiti. La seconda parte del report riporta i dati di domanda per singola modalità di trasporto e le analisi riferite al primo trimestre 2024, da cui è possibile desumere: lo stato del sistema dei trasporti e della mobilità a marzo 2024 e confronto con il trimestre precedente; il confronto con quanto osservato in analogo periodo del 2023; il consuntivo del primo trimestre 2024. Per il capitolo relativo al trasporto marittimo vengono riportati i traffici passeggeri su traghetti che si collocano su livelli superiori del 50% a quelli del primo trimestre 2023, mentre i traffici passeggeri su crociere sono inferiori del 7% rispetto a quelli dello stesso periodo del 2023. Il rapporto sul traffico via mare di passeggeri in Italia evidenzia una inversione di tendenza in questo primo trimestre 2024, rispetto a quelli precedenti, portando i movimenti dei crocieristi in aumento rispetto agli anni precedenti; infatti rispetto al primo trimestre 2019 i crocieristi risultano in aumento del 78%, mentre il traffico di passeggeri di traghetti cresce del 33%. Il rapporto - sulle altre modalità di trasporto - indica piccole variazioni: le percorrenze sulla rete Anas risultano, nel

trimestre evidenziato, in aumento dell'1%;mente le autostrade in concessione si verifica un calo dell'1%. Il trasporto aerei merci, infine, secondo il MIT risulta nel primo trimestre del 2024 in aumento del 16% - coerentemente con i dati diffusi finora da Assaeroporti - rispetto allo stesso periodo del 2023, restando però in questo caso su livelli leggermente inferiori (-1%) a quelli osservati nei primi tre mesi del 2019. Si riportano i dati principali sul trasporto marittimo relativi alle regioni del Sud ; dati evidenziati dalle AdSP del Mar Tirreno Centrale (Porti di Napoli, Salerno e Castellamare di Stabia); AdSP del Mare Adriatico Meridionale (Porti di Bari , Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli); AdSP del Mar Ionio (Porto di Taranto); AdSP dello Stretto (Porti di Villa San Giovanni Messina , Milazzo, Tremestieri e Reggio Calabria); AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio (Porti di Gioia Tauro, Crotone, Corigliano Calabro, Taureana di Palmi e Vibo Valentia).

The Medi Telegraph

Focus

Naufragi al minimo ma per gli equipaggi crescono i rischi. Il rapporto Allianz

The Medi Telegraph

Naufragi al minimo ma per gli equipaggi crescono i rischi. Il rapporto Allianz

06/30/2024 10:40 Alberto Quarati

Rapporto Allianz: pesano il nodo del Mar Rosso e il ritorno dei pirati Incendi, il trasporto dei mezzi elettrici diventa sorvegliato speciale Genova – Secondo il rapporto Safety and Shipping 2024 di Allianz Commercial, lo scorso anno i naufragi delle navi in giro per il mondo, con la perdita totale di scafo e carico, sono stati 26 (ovviamente riferiti a navi oltre le 100 tonnellate di stazza lorda), oltre un terzo in meno rispetto ai 41 dell'anno precedente, raggiungendo così il minimo storico rispetto al monitoraggio degli ultimi 10 anni. Nonostante guerre, tensioni internazionali e cambiamenti climatici, il mare è complessivamente più sicuro rispetto a 10 anni fa, almeno se si guarda al numero dei naufragi, scesi di oltre il 70% (erano infatti 89 nel 2014). Complessivamente, nell'arco di un decennio sono finite sui fondali marini 729 unità, su una flotta mercantile che più o meno si è mantenuta sulle 100 mila navi in servizio in tutto il mondo. Negli anni Novanta mediamente la flotta mercantile perdeva circa 200 navi l'anno. Il Sud della Cina, l'Indocina e l'Indonesia rimangono i mari più insidiosi: qui lo scorso anno i naufragi sono stati circa un terzo del totale, cioè otto. Va anche detto che queste sono in assoluto le acque più trafficate del mondo, centro nevralgico delle rotte fra Oriente e Occidente, e per questo statisticamente registrano ogni anno il maggior numero di incidenti. Nell'arco del decennio, le perdite totali sono state 184 tra Cina, Indocina Indonesia e Filippine, 115 tra Mediterraneo Orientale e Mar Nero, 62 tra Giappone, le due Coree e il Nord della Cina: tre regioni insomma raccolgono la metà dei naufragi degli ultimi 10 anni. Stando invece alle statistiche delle varie cronache in giro per il mondo, i morti nel 2023 sono stati 175, i dispersi 212 : chiaramente, ci sono state delle perdite totali di scafo e carico che non hanno comportato decessi, mentre la contrario incidenti a bordo di navi poi arrivate a destinazione possono aver prodotto anche più di un morto. Nelle statistiche inoltre sono incluse le perdite tra i soccorritori (è successo nel caso di incendi, come quello a bordo della "Grande Costa d'Avorio" a Newark lo scorso luglio) e anche morti che non hanno a che vedere direttamente con la sicurezza della nave - è il caso del mercantile che si è arenato perché il comandante ha avuto un infarto). Non sono incluse le navi militari, né le carrette del mare coinvolte nel traffico dei migranti. Da notare che l'incendio sulla "Costa d'Avorio" così come quello avvenuto un paio di settimane dopo, con un morto, a bordo della "Fremantle Highway" in navigazione dall'Egitto alla Germania, sono stati provocati - notano gli esperti del gruppo assicurativo tedesco – da incendi provocati dalle batterie delle auto elettriche trasportate a bordo. Casi simili, si erano già verificati negli anni precedenti, a partire dal 2019 con il ritmo di almeno due all'anno. Il rapporto Allianz prevede tristemente un aumento del rischio per i marittimi a seguito dell'inizio degli attacchi da parte dei ribelli Houthi a partire dall'inverno scorso. E in effetti va ricordato che lo scorso 6 marzo

Rapporto Allianz: pesano il nodo del Mar Rosso e il ritorno dei pirati Incendi, il trasporto dei mezzi elettrici diventa sorvegliato speciale Genova - Secondo il rapporto Safety and Shipping 2024 di Allianz Commercial, lo scorso anno i naufragi delle navi in giro per il mondo, con la perdita totale di scafo e carico, sono stati 26 (ovviamente riferiti a navi oltre le 100 tonnellate di stazza lorda), oltre un terzo in meno rispetto ai 41 dell'anno precedente, raggiungendo così il minimo storico rispetto al monitoraggio degli ultimi 10 anni. Nonostante guerre, tensioni internazionali e cambiamenti climatici, il mare è complessivamente più sicuro rispetto a 10 anni fa, almeno se si guarda al numero dei naufragi, scesi di oltre il 70% (erano infatti 89 nel 2014). Complessivamente, nell'arco di un decennio sono finite sui fondali marini 729 unità, su una flotta mercantile che più o meno si è mantenuta sulle 100 mila navi in servizio in tutto il mondo. Negli anni Novanta mediamente la flotta mercantile perdeva circa 200 navi l'anno. Il Sud della Cina, l'Indocina e l'Indonesia rimangono i mari più insidiosi: qui lo scorso anno i naufragi sono stati circa un terzo del totale, cioè otto. Va anche detto che queste sono in assoluto le acque più trafficate del mondo, centro nevralgico delle rotte fra Oriente e Occidente, e per questo statisticamente registrano ogni anno il maggior numero di incidenti. Nell'arco del decennio, le perdite totali sono state 184 tra Cina, Indocina Indonesia e Filippine, 115 tra Mediterraneo Orientale e Mar Nero, 62 tra Giappone, le due Coree e il Nord della Cina: tre regioni insomma raccolgono la metà dei naufragi degli ultimi 10 anni. Stando invece alle statistiche delle varie cronache in giro per il mondo, i morti nel 2023 sono stati 175, i dispersi 212 : chiaramente, ci sono state delle perdite totali di scafo e carico che non hanno comportato decessi, mentre la contrario incidenti a bordo di navi poi arrivate a destinazione possono aver prodotto anche più di un morto. Nelle statistiche inoltre sono incluse le perdite tra i soccorritori (è successo nel caso di incendi, come quello a bordo della "Grande Costa d'Avorio" a Newark lo scorso luglio) e anche morti che non hanno a che vedere direttamente con la sicurezza della nave - è il caso del mercantile che si è arenato perché il comandante ha avuto un infarto). Non sono incluse le navi militari, né le carrette del mare coinvolte nel traffico dei migranti. Da notare che l'incendio sulla "Costa d'Avorio" così come quello avvenuto un paio di settimane dopo, con un morto, a bordo della "Fremantle Highway" in navigazione dall'Egitto alla Germania, sono stati provocati - notano gli esperti del gruppo assicurativo tedesco - da incendi provocati dalle batterie delle auto elettriche trasportate a bordo. Casi simili, si erano già verificati negli anni precedenti, a partire dal 2019 con il ritmo di almeno due all'anno. Il rapporto Allianz prevede tristemente un aumento del rischio per i marittimi a seguito dell'inizio degli attacchi da parte dei ribelli Houthi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

a partire dall'inverno scorso. E in effetti va ricordato che lo scorso 6 marzo un missile, colpendo la nave greca "True Confidence" in navigazione verso Gedda e Aqaba, ha ucciso tre delle persone che si trovavano a bordo. Sempre nello stesso mese, ma il giorno 26, la portacontainer "Dali" colpendo il Francis Scott Key Bridge di Baltimora ha provocato la morte di sei operai che si trovavano al lavoro sull'infrastruttura. Nel rapporto si evidenzia come dal 1960 al 2015 gli incidenti di navi o chiatte contro ponti siano stati 35, ma con un prezzo di 342 vite. Complessivamente, gli incidenti che negli ultimi 10 anni hanno riguardato il danneggiamento o la distruzione di infrastrutture portuali sono stati 1.916 (su un totale di 28 mila). Solo 185 hanno riguardato navi per il trasporto di container. «Il settore ha registrato miglioramenti, tuttavia, va detto che la velocità e la portata del rischio sta evolvendo in modo sempre più rapido e verso nuove incognite» spiega Rich Soja, r esponsabile Marine di Allianz Commercial.